IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 276. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Giovedì, 6 Ottobre 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 20 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

AVVISO INTERESSANTE

Non poteva essere diversamente. La nuova combinazione, fenomenale, proposta al pubblico di dare per

LIRE CINQUE

il *Popolo Romano* **per tre mesi** e in **regalo**, senza spese di posta, il grande quadro a colori

Cristoforo Colombo

che si vende in commercio correntemente L. **10**, ci ha procurati a tutto ieri *milletrecentosettantatre* associati.

E siccome le domande continuano a fioccare, quantunque il giornale con questa combinazione ci rimetta un tanto, che spera poi di riprendere se gli associati d'occasione diventeranno, almeno in buona parte, associati ordinari, così abbiamo stabilito di prorogare il termine per dar corso a nuove richieste fino al **12 corrente.**

Dobbiamo però avvertire, che avendo esauriti tutti gli arretrati, la spedizione del giornale comincierà dal giorno in cui giunge la domanda, col relativo vaglia, cartolina postale o francobolli, per finire al 31 dicembre.

Il quadro viene inviato a volta di corriere, ben condizionato e in franchigia.

Indirizzo:
Amministrazione del POPOLO ROMANO
Roma

I programmi

L'*Opinione* ci avverte che abbiamo preso il galoppo nel fissare quale punto di capitale dissenso fra il programma del Ministero e quello dell' opposizione costituzionale il progetto della Cassa pensioni, base del piano finanziario elaborato dall'on. Grimaldi per debellare il disavanzo e raggiungere finalmente l'assetto finanziario.

La nonna egregia, che d'ordinario nelle sue risoluzioni è più esitante della *Perseveranza*, forse perchè meno dogmatica e più conciliativa, desidera, prima di pronunziarsi, di vedere, sentire, esaminare e ponderare con molta riflessione il progetto Grimaldi non solo nel concetto di base, ma anche nei particolari.

Ecco: che l' *Opinione* non conosca il progetto nei criterii principali che lo informano, ci pare difficile: ma siccome ha diritto di rinviare la sentenza ad otto giorni, non c' è nulla ad osservare — per quanto non le manchino gli elementi per pronunziarla fin d'ora, giacchè le basi del progetto enunciato e sulle quali la *Perseveranza* ha espresso nettamente il suo giudizio, condannando il Ministero alle spese e ai danni, sono perfettamente esatte.

Forse la nonna è d'avviso che convenga giudicare il programma nel suo complesso, e quasi ci par d'intravedere che sarebbe anche disposta ad accogliere la soluzione concretata dall'on. Grimaldi, quando la parte politica del programma ministeriale fosse tale da consentirle un'attitudine di benevola opposizione.

E sta bene; ma allora non si comprende più la dichiarazione dell' altro giorno e cioè che l'on. di Rudinì e i suoi amici tengono sopratutto, per determinare la loro linea di condotta, al modo col quale il ministero Giolitti si propone di risolvere il problema finanziario, che essi considerano, ed è anche giusto, come la parte sostanziale dell'indirizzo generale del governo.

Certamente la politica estera ed interna non possono offrire materia a profondi dissensi: l'abbiamo detto nei giorni passati: se adunque l'opposizione costituzionale non si decide sulla finanziaria, resterà sempre quella certa confusione, che sarebbe meglio evitare.

Noi speriamo quindi che l' *Opinione* e la *Perseveranza* si metteranno d' accordo nel giudicare il programma finanziario, altrimenti il paese dovrebbe credere che l'opposizione costituzionale non abbia un programma o ne abbia due.

Frattanto noi attendiamo dalla *Perseveranza*, che ha già respinto il piano Grimaldi, di conoscere quale sia il suo, tanto più che il foglio milanese propugnava la necessità d' includere anche i 30 milioni delle ferrovie tra le spese effettive: nè la domanda parrà indiscreta.

Un partito che ha retto fino a ieri il governo e vuol fare oggi della finanza quasi l'esclusivo tema delle elezioni o la base del suo programma ai popoli della penisola non può limitarsi a censurare e respingere le proposte degli avversari, ma deve dire al paese con voce alta ed intelligibile: con quali mezzi esso intenda, dal momento che trova inaccettabili quelli del ministero, raggiungere lo scopo di ristabilire il pareggio.

Siano tasse a larga o piccola base, siano nuove operazioni di credito a base di Regia o di prestiti, siano soppressioni di servizi e di spese, il paese ha diritto di conoscere il provvido e sapiente piano finanziario della *Perseveranza* e gli amici politici dell'autorevole foglio milanese hanno il dovere di *dimostrare* che il loro piano è tale nei risultati da farci raggiungere realmente, come si raggiunge col piano Grimaldi, il pareggio del bilancio e l'assetto definitivo della finanza.

Avanti dunque il vostro piano... forte e sentiamo la nuova romanza.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 5. — Il *Daily Telegraph* smentisce la voce che una intervista debba aver luogo fra lo Czar e l'imperatore Francesco Giuseppe a Skierniewice.

(N) **Pietroburgo**, 5, 1 pom. — Dalle notizie ricevute da Monte Carlo risulta che la salute del signor de Giers, dopo il suo soggiorno in Francia, si è sensibilmente migliorata.

Al ministero degli affari esteri, si crede che il signor de Giers potrà riprendere, il 1° febbraio prossimo, la direzione del suo ministero.

(N) **Bruxelles**, 5, 2,20 pom. — In una udienza privata, concessa al deputato Lemonnier, promotore della Esposizione a Bruxelles nel 1895, il Re Leopoldo si è mostrato favorevolissimo al progetto, malgrado l'Esposizione che deve aver luogo nel 1894 ad Anversa.

(N) **Vienna**, 5, 2,20 pom. — Il figlio di Don Carlos, che è stato educato all'Accademia militare di Neustadt, entrerà probabilmente in un reggimento di ussari austriaci.

(N) **Londra**, 5, 2 pom. — Si ha da Simla che le truppe afgane hanno sconfitto gli Hazaras e si sono impadronite di Urzaghan.

(N) **Bruxelles**, 5, 2,20 pom. — Lo Stato indipendente del Congo ha invitato Tippu Tib a ritornare a Kasango e ad adoperare la sua influenza sui capi arabi per far cessare i torbidi.

Tippu Tib avrebbe accettato e avrebbe lasciato Zanzibar.

(N) **L'Aja**, 5, 2,40 pom. — La Regina e la Regina Reggente, che si sono recate a Weimar, onde assistere alle feste per le nozze d' oro del granduca e della granduchessa, andranno poi ad Avolsen e finalmente a Steinfurth.

L'assenza delle Loro Maestà durerà diverse settimane.

(N) **Berlino**, 5, 2,45 pom. — Il conte Schouwaloff, ambasciatore russo a Berlino, ha ripreso la direzione dell'Ambasciata.

Si smentisce la voce del suo imminente ritiro.

(N) **Berlino**, 5, 2,20 pom. — Si afferma che il generale di Albedyll, comandante del 7° corpo d'esercito, abbia chiesto di nuovo le dimissioni.

Entrate dell'Erario

I risultati complessivi trasmessi dagli uffici finanziari del Regno al ministero pei tre primi mesi dell'esercizio finanziario 1892-93 sono rappresentati dalle seguenti cifre:

Dal 1° luglio a tutto settembre 1892	1891		Differenze
Imposte dirette			
61,737,560,39	62,222,118,51	—	484,558,12
Tasse sugli affari			
54,559,215,58	52,474,713,22	+	2,084,502,36
Tasse di consumo			
150,011,097,61	143,822,621,15	+	6,188,476,46
Lotto			
17,064,636,05	18,521,453,54	—	1,456,817,49

Per il lotto bisogna tener conto di un fatto che modifica completamente i risultati di questo cespite. Come si sa nell'entrata figurano gl' incassi e nella spesa figurano le vincite. Ora è vero che gli incassi furono minori di 1,456,000 lire, ma nelle vincite lo Stato ha pagato 4,500,000 di meno della cifra pagata per vincite nel primo trimestre finanziario dello scorso anno.

E' una differenza che parrebbe incredibile, se non si trattasse di un cespite così aleatorio come quello del lotto. Si vede che anche in questo il ministero attuale è più fortunato del precedente. Speriamo che questa economia acquisita si conservi fino alla fine dell'esercizio. Basterebbe, giacchè si tratta di tre milioni.

Elezioni politiche

LOMBARDIA.

Desio — Candidato di parte ministeriale l'on. *Luigi Gallavresi* deputato uscente del III Collegio di Milano.

L'on. Gallavresi entrò alla Camera con le elezioni del 1890. Deputato assiduo, modesto, diligente degli interessi del paese, si è occupato delle questioni economiche e merita di essere confermato.

Non ha finora competitori.

Vimercate — Unico candidato, per ora, l'on. *Pietro Carmine*, deputato uscente, che dal 1882 ha rappresentato il III Collegio di Milano.

L'on. Carmine appartiene all'opposizione e vi ha appartenuto quasi sempre dopo la morte del compianto Depretis; anche, durante l'amministrazione Di Rudinì, ha votato spesso con l'opposizione; non essendogli parsa abbastanza energica l'azione sua nel campo delle riforme e delle economie.

Gode meritata considerazione tra i suoi colleghi, che ne stimano la diligenza, l'equanimità e la competenza amministrativa.

Ha lavorato molto nelle Commissioni e spesso anche alla Camera ha preso la parola, pronunciando discorsi ammirati per il loro senso pratico e cognizioni positive.

Sembra probabile che la parte ministeriale non ne contrasterà la rielezione.

Gorgonzola — La situazione non vi è ancora nettamente delineata.

Finora ha posto la propria candidatura l'on. *Andrea Sola*, deputato uscente del III Collegio di Milano, strenuamente appoggiata dalla parte moderata.

Nessun indizio di lotta ancora nel campo ministeriale.

Il conte Sola, deputato da tre legislature, non ha mai sentito troppo i vincoli di parte e spesso il suo voto è stato diverso da quello dei suoi amici politici.

Brillante ufficiale di cavalleria nei suoi anni giovanili, il Sola alla Camera si è più specialmente interessato delle cose militari e delle africane e per poterne discorrere, delle seconde, con cognizione di causa, si è recato nei nostri possedimenti del Mar Rosso e ne ha studiato con cura le condizioni in rapporto ai commerci, all'agricoltura ed alla loro sicurezza militare.

Assiduo al lavoro parlamentare, nel complesso è stato un buon deputato e, a parte la sua fede di nascita politica, non ha demeritato la sua riconferma.

Se il Collegio di Gorgonzola deve rimandare alla Camera un deputato moderato, meglio il Sola che un altro.

Melegnano — E' candidato di parte ministeriale l'on. *Giovanni Facheris*, deputato uscente del III Collegio di Milano.

Entrato alla Camera nelle elezioni del 1886 con la patente di estrema sinistra, l'on. Facheris in realtà ha votato quasi sempre con la parte progressista.

Ha fatto parlare poco di sè; ma, anzichè colpa, gliene facciamo merito. Ciononodimeno è stato abbastanza assiduo ed ha tenuto una condotta politica sempre corretta.

Gli si contrappone un tale *Ugo Pisa*, di cui pochi o punti conoscono i titoli che abbia per aspirare alla deputazione.

Lodi — La lotta vi è netta, è lotta di principii. Candidato di parte ministeriale il cav. *Francesco Cagnola* da non confondersi con l'omonimo deputato di Borghetto Lodigiano; candidato di opposizione il deputato uscente, on. *Secondo Cremonesi*.

Del cav. Cagnola, nuovo alla vita politica, dicesi molto di bene, ed i lodigiani ne sperano assai.

Il Cremonesi, che fu mandato alla Camera in rimpiazzo dell'on Maiocchi, non ne ha imitato davvero la tradizione di diligenza, che questi vi ha lasciato.

Poco assiduo alle sedute, mai o quasi mai ha partecipato al lavoro legislativo, malgrado che i suoi amici lo gabellino come molto competente nelle discipline agricolo-commerciali. E' una competenza, che non ha trovato la via per dimostrarsi, e sì che le occasioni non sono mancate. Basti ricordare che, durante le legislature, di cui egli ha fatto parte, si sono discussi i trattati di commercio, nei quali tanti interessi agricoli erano impegnati.

Nel cambiamento, gli elettori di Lodi possono essere certi *a priori* che non perderanno.

Borghetto Lodigiano — Candidato ministeriale l'on. *Francesco Cagnola*, vecchio parlamentare, che dal 1876 ha seduto sempre alla Camera, deputato di Lodi fino al 1882, del IV collegio di Milano dopo lo squittinio di lista.

Il Cagnola è stato deputato operoso e diligente. Nella sua lunga carriera ha mostrato una coerenza superiore ad ogni elogio.

Negli uffici, nelle Commissioni, nella Camera ha lavorato con assiduità.

Modesto, anche troppo, non ha ricercato onori; la coscienza del dovere compiuto gli bastava. I colleghi, senza distinzione di parte, lo amano e lo stimano.

Candidato avversario è il nostro amico personale professore *Carlo Ruata*.

Egli si presenta con programma d' igiene antipaglianista; sicchè la sua non è opposizione al gabinetto Giolitti, ma soltanto opposizione all' egregio direttore della pubblica sanità.

La lotta, ristretta in questi confini, non può appassionare gli elettori di Borghetto, i quali non vorranno, per una questione d'igiene, dare il ben servito al loro vecchio e benemerito deputato.

Como — Candidato ministeriale, senza competitori, l' on. *Paolo Carcano*, deputato uscente del I Collegio di Como, già sotto-segretario di Stato alle finanze nel secondo ministero Crispi.

L'on. Carcano non ha bisogno di presentazione agli elettori comaschi, che, giustamente fieri di questo loro concittadino, lo rimanderanno con la unanimità dei suffragi a Montecitorio, dove si è acquistata e mantiene una posizione onorata, amato da tutti per la gentilezza dei suoi modi, per la mitezza del suo carattere e per la modestia con la quale attende diligentemente ai propri doveri.

Brivio — La rielezione dell'on. *Giulio Prinetti* di opposizione sembra che non sarà contrastata dagli amici del ministero.

L'on. Prinetti, deputato da tre legislature del II Collegio di Como, ha portato nell'adempimento del mandato legislativo molta diligenza, molto studio, ma minore coerenza politica.

A volta ministeriale, a volta oppositore, non sempre apparivano chiare le cause della sua diversa condotta.

D'ingegno versatile ed assimilatore, oratore facile, lavoratore forte, l'on. Prinetti, a parte le sue opinioni politiche, ha molte delle qualità per essere un buon deputato.

CRONACA ELETTORALE

NELLA PROVINCIA DI BRESCIA.

Brescia, 4 — La situazione elettorale nella nostra provincia può dirsi intieramente delineata.

Degli otto collegi dei quali si compone la nostra provincia, in due, quelli di *Iseo* e di *Breno* non vi sarà lotta e gli on. *Zanardelli* nel primo, il col. *Baratieri* nel secondo, saranno eletti con voto unanime.

A *Brescia* la candidatura dell'on. *Bonardi* è vivamente contrastata da una specie di coalizione clerico-moderata, che gli contrapporrebbe come avversario Ottavio Nora. Sembra che anche i radicali vi si accosterebbero e forse in questo caso il candidato della coalizzata sarebbe il Cesare Nora, fratello del precedente.

Come vedete in questo collegio la situazione è un po' ingarbugliata. Ma è da ritenersi che la candidatura Bonardi finirà per avere il sopravvento.

A *Verolanova* certa la riuscita del *Gorio*, nel caso che egli, come si afferma, non sia disposto ad accettare il seggio in Senato che gli sarebbe stato offerto.

Se l'on. Gorio, invece entrerà alla Camera vitalizia, sarà candidato della parte progressista l'on. Pavoni, ma non riuscirà senza contrasto. Gli si fa colpa della trascuratezza con la quale in passato ha disimpegnato il mandato legislativo.

A *Salò* al deputato uscente Molmenti di opposizione, si contrappone il nome dell' ing. *Quarena*, favoreggiato dall'on. Zanardelli.

E le sorti si presentano propizie a questa candidatura, se pure, come si dice, non si presenta una terza candidatura, quella del Comini radicale; nel qual caso vi sarebbe sottrazione di voti a danno del Quarena, a totale benefizio del Molmenti.

I collegi di *Lonato*, *Leard* e *Chiari* avevano offerto tutti e tre la candidatura all'on. *Papa*, sottosegretario di Stato alle poste.

Egli ha optato per *Chiari*, lasciando Lonato, suo collegio naturale, all' on. *Poli*, la cui rielezione è così assicurata, sebbene gli si contrapporrà forse l' on. Benedini, il quale, in seguito alla condotta equivoca tenuta nella precedente legislatura, ha tutte le probabilità di restare nella tromba.

L'on. Papa è stato dunque ufficialmente proclamato a Lecco ed a Chiari, e la riuscita in entrambi i collegi è sicura.

Avremo quindi poche novità nella nostra rappresentanza, che sarà in complesso favorevole al ministero e composta di elementi tratti dalle fila del partito liberale-progressista.

DALLE MARCHE.

Ancona, 4 — Le rappresentanze delle principali Associazioni cittadine si sono riunite per costituirsi in Comitato elettorale ed hanno proclamata la candidatura di Augusto Elia.

Nella *Democratica Costituzionale* c'è dissenso: gli elementi più giovani e meno temperati sono per l'avv. Vecchini: gli altri per Elia — che ha le maggiori probabilità di riuscita.

(Ed è bene che sia così. Ancona fa una buona e nobile azione a restituire alla Camera l'on. Elia, il quale ha fatto sempre per la sua città quanto umanamente si possa fare, mentre seppe durante i molti anni di deputazione, per la sua modestia e lealtà mantenersi inalterate le generali simpatie della Camera.

L'avv. Vecchini, contrariamente a quanto potrebbe lasciar supporre il suo nome, è ancora giovane ed è senza dubbio un elemento molto apprezzabile: ma la vecchia guardia ha diritto alla preferenza. Vuol dire che il giorno in cui il veterano passerà all'hôtel Madama, dopo un lungo ed onorato servizio reso alla patria sui campi di battaglia e ancora nel Parlamento, il giovane Vecchini potrà degnamente occupare il suo seggio.

Non diamo consigli, [illegible] soltanto l'antica sentenza che una dignitosa ritirata a tempo equivale ad una mezza vittoria. (*N. d. D.*)

NOTE AGRARIE

Campagne e raccolti. — Le condizioni meteoriche hanno favorito le campagne e specialmente i prati, ove il difetto di pioggia era divenuto dannoso.

Le notizie della vendemmia sono buone per la Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, Marche e Umbria, Toscana, Lazio, Regione meridionale adriatica; incerte per la meridionale mediterranea, mediocri per la Sicilia, discrete per la Sardegna.

In complesso la vite diede buona produzione in generale, meno i luoghi colpiti dalla grandine e dalla peronospora, ove fu trascurato il trattamento col solfato di rame.

Risultato della stagione di monta 1892. — Il numero degli stalloni sui quali si è calcolata la media, attivi nella stagione del 1892 ed appartenenti ai depositi di Crema, Reggio Emilia, Ferrara, Pisa, S. Maria C. V., Catania, Ozieri, fu di 591. Le cavalle coperte furono 19,103, con una media generale del 32.32.

In rapporto all'anno precedente vi è un aumento nel 1892 di 56 stalloni, e di cavalle coperte 1508.

Per l'acquisto degli stalloni. — La Commissione composta del comm. Gregori, del colonnello Forti, del direttore e del veterinario delle rispettive circoscrizioni dei depositi degli stalloni, ha già proceduto alle visite degli stalloni offerti nelle provincie di Cremona, Mantova, Ferrara, Brescia, Pisa, Grosseto e Ravenna e trovasi attualmente in Roma.

La peronospora in Sicilia. — Essendosi solo nel corrente anno e nel passato, manifestata la peronospora in Sicilia, il ministero di agricoltura ha creduto opportuno domandare particolareggiate notizie a tutti coloro che studiarono l'infezione dell'isola, per conoscere le circostanze tutte nelle quali la crittogama si è manifestata, l'estensione dei danni arrecati, i rimedi applicati ed i provvedimenti che sembrano più opportuni a preparare la lotta nel caso di future infezioni.

Complemento dell'istruzione agraria. — Si è più volte osservato, ed il ministero di agricoltura ne aveva fatto argomento di esame, che ad integrare l'istruzione dei laureandi nelle scuole superiori di agricoltura, fosse necessario un corso pratico in guisa da renderli adatti a tenere con competenza una azienda rurale.

Questa idea è ora prossima ad essere tradotta in atto: infatti in questi giorni si riunì a Perugia un' apposita Commissione, delegata dal Consiglio della istruzione agraria e composta dei professori Targioni-Tozzetti, Bellocci, amministratore del patrimonio Sestrai, conte Eugenio Faina, prof. Giglioli e Pierucetti, segretario, con l'incarico di esaminare se per questo corso speciale possa prestarsi il podere della estensione di circa 1800 ettari della ex-Badia di S. Pietro dei Cassinesi.

La Commissione fu d'avviso che il luogo si presta benissimo per lo svolgimento del corso che durerà un anno ed avrà indirizzo assolutamente pratico. Potranno prendervi parte non solo i laureandi delle scuole superiori, ma anche gli agricoltori.

Per la cantina sperimentale di Velletri. — Al concorso bandito per il posto di assistente alla cantina sperimentale di Velletri, si sono presentati cinque concorrenti. Gli esami avranno luogo in Roma presso il ministero di agricoltura il giorno 15 ottobre corr.

Il concorso dei filtri ad Avellino. — Gli esperimenti degli apparecchi che prendono parte a questo concorso cominceranno domani e dureranno parecchi giorni, attesa la quantità dei filtri presentati dalle principali Case italiane ed estere.

Hanno esposto l'Invernizzi di Milano, l'Agenzia Enologica id., il Tambelli di Torino, Rocchette di Parigi, Fromme di Francoforte, Enzinger di Worms, Krauss di Durkheim, Stockheim di Mannheim, Sregel di Landau, Kochle di Halle.

La fillossera s' allontana dal Piemonte. — Il delegato fillosserico comunica alcune notizie sulla chiusura della campagna fillosserica 1892 sulla riva destra del Lago Maggiore. Da esse si vede che il temuto insetto non ha fatto alcun passo per avvicinarsi al Piemonte, anzi se si tiene conto delle località infette, ha indietreggiato qualche chilometro.

La campagna si chiude con 45 centri infetti, di fronte a 60 dell'anno scorso, con 221 viti infette di fronte a 541 dell'anno passato.

Tra viticultori — Il giorno 9 corr. si terrà a Brescia un nuovo Comizio di viticultori. I bresciani si agitano contro le facilitazioni ferroviarie accordate nei trasporti dei mosti e uve meridionali, che fanno concorrenza ai vini dell'Alta Italia.

Oh se pensassimo invece a farli un po' meglio questi benedetti vini!

Studi idrografici — Come appendice alle memorie illustrative della Carta idrografica d'Italia, il Ministero di agricoltura pubblica un importantissimo lavoro del prof. Benetti di Bologna, sulle opere costruite per l'irrigazione in quel paese, classico per tale pratica, cui deve esclusivamente la ricchezza dei suoi raccolti; me ne occuperò separatamente, poichè penso che gl'idraulici italiani vi abbiamo molto da apprendere.

Miles agricola.

---

24 Appendice del "Popolo Romano" 24

Il Dottore Mont-Dore

Romanzo

di CARLO MEROUVEL

Un giorno, egli incontrò per la strada Fabrègues e Matilde.

La giovane sposa camminava appoggiata al braccio di suo marito.

Il dottore Brousse cacciò il suo sguardo acuto negli occhi azzurri della malata con un'espressione di compassione, e poi guardò il suo confratello con una vera ferocia.

Fabrègues rimase del tutto impassibile sotto quello sguardo.

Anzi, volle rispondere con un saluto pieno di deferenza a quello sguardo furibondo del vecchio pontefice del Mont-Dore, aggiungendo amabilmente:

— Molto mattiniero, stamani, caro dottore!

Brousse seguitò la sua strada, mormorando burberamente alcune parole che potevano anche essere interpretatate come una cortesia.

Quando si fu allontanato, Matilde domandò al marito:

— Che cosa aveva da guardarmi a quel modo?

— Il dottor Brousse?

— E' dunque lui?

— Sì — un originale che non fa nulla come gli altri.

— Lo dicono il miglior medico di Mont-Dore.

Fabrègues sorrise.

— E Jordal? E gli altri? E io stesso?

— Non so perchè, quello sguardo mi ha messo il freddo nelle ossa.

Fabrègues tentò di rassicurare la moglie.

E per mettersi al coperto disse:

— Domani andrò a trovare Jordal.

L'ostilità del dottore Brousse gli pesava.

Gli occhi grigi di quell'uomo lo inquietavano, come se avessero potuto penetrargli in fondo all'anima, e leggervi i neri progetti che macchinava.

Dopo aver detto qualche parola affettuosa alla moglie, Fabrègues, quel giorno, rimase in silenzio.

Il suo pensiero era altrove.

Egli pensava che da otto giorni, Elena non aveva affatto risposto alle parecchie lettere che egli, nel frattempo, le aveva scritte.

Quindi si domandava con angoscia che cosa era accaduto.

Avrebbe dato chi sa che cosa per poter correre, almeno per ventiquattro ore, a Parigi.

Ma il sinistro còmpito che si era addossato lo tratteneva al Mont-Dore.

Un incidente impreveduto doveva affrettarne lo scioglimento.

XIX.

Lo sguardo diffidente di Brousse aveva servito di avvertimento a Fabrègues.

Egli comprese che, in caso di una disgrazia, aveva bisogno di un parafulmine.

L'efficacia delle sorgenti del Mont-Dore non può essere messa in dubbio.

Solamente, esse sono pericolose appunto per la loro potenza, ed esigono una mano esperta che sappia dispensarle a proposito, e secondo la misura delle forze del malato.

D'altronde, un medico, per celebre che sia, non saprebbe assumere sopra di sè la intera responsabilità di curare una persona della sua famiglia.

Le due illustrazioni mediche di Mont-Dore erano, in quel tempo, Brousse e Jordal.

Sicuro della inimicizia del primo, volle mettersi sotto l'egida del secondo.

Affabile e buono, sotto apparenze un po' selvatiche, Jordal aveva sempre testimoniato a Fabrègues la maggiore benevolenza.

Un tipo curioso quel Jordal.

Oltre la passione della musica e della pittura impressionista, egli ha il culto della pesca con la canna.

Anzi, quest' ultima passione è forse più viva e più ardente delle altre.

Appena che la stagione si avanza, e che i suoi clienti gli lasciano qualche ora d' ozio, si vede il dottore Jordal, armato delle sue canne, dirigersi verso i ruscelli che spopolerebbe volontieri, se un uomo solo, quando pure avesse la ferocia degli Unni e dei Visigoti, potesse distruggere le innumerevoli legioni di trote e di carpioni che guizzano nelle vive e fresche acque di quei torrenti.

Quanto al fisico, il dottore Jordal è un solido e robusto montanaro.

Quarant' anni; bruno e barbuto; il cranio depilato; le maniere brusche e un po' villane; una fisonomia intelligente, illuminata da un fine sorriso, spesso eloquente più di un discorso.

Tali sono i suoi connotati.

Poco facile a discorrere, egli dice il suo parere con un gesto e con una parola; gesto e parola, però, che tutti comprendono.

In fondo è un modesto scenziato che evita tuttociò che è parata e vanteria, e che disprezza negli altri il ciarlatanismo che evita per sè.

Le sue scoperte sulle malattie speciali che cura hanno fatto epoca, e nessuno conosce meglio di lui le acque del Mont-Dore, avendo egli spinto l'amore della scienza fino al punto di rimanere invernate intere seppellito fra le nevi delle sue care montagne.

Il giorno dopo dell' incontro del dottor Brousse con Fabrègues, il dottore Jordal era tranquillamente seduto nel suo gabinetto, intento ad eccitare lo zelo di un artista, suo amico e cliente, volendo egli organizzare uno di quei leggendarii concerti di beneficenza, che attirano a Mont-Dore tutti i bagnanti di Royat, delle Bourboule e di Saint-Nectaire.

Tutti sanno che, in certe occasioni, non è affare piccolo combinare le cose in modo da non offendere la sucettibilità di tante laringi celebri.

Quello che ci vuole di tatto, di pazienza, di precauzioni, non si può dire.

Nondimeno ci si arriva, ma impiegando una tale dose di diplomazia e di conciliazione, che basterebbe ad aggiustare tutti gli affari dell'Europa per imbrogliati che siano.

— Dunque riusciremo? — chiedeva Jordal.

— Contateci! — rispondeva il celebre artista.

— E sarà bello?

— Superbo.

— Il male è — riprese Jordal dopo un secondo — che oramai siamo alle strette col tempo.

— E non abbiamo forse il telegrafo? — disse il celebre baritono, facendo tremare con un colpo di tosse i vetri della finestra.

— Insomma, fate voi. Vi dò carta bianca.

— State traquillo.

Il baritono, certo Melchi, nativo quasi del Mont-Dore, se ne andò.

Rimasto solo, Jordal, assaporava in anticipazione le gioie di quella che chiamava la sua serata, quando un domestico gli annunziò:

— Il dottore Fabrègues.

— Fate entrare! — disse Jordal sorpreso di quella visita.

Il seguito in quarta pagina.

ATTI DEL GOVERNO

Fondo per il Culto. — Il comm. Musso direttore capo di divisione è dispensato dal servizio.

Magistratura. — *Corti d'appello.* — Di Marco comm. Pietro, presidente di sezione a Roma, è nom. col suo consenso, proc. gen. ad Aquila, con l'annuo stipendio di L. 12,000.

Sighele cav. Gualtiero, sost. proc. gen. d'appello a Roma, è nom. reggente il posto di proc. gen. a Palermo.

— Sono trasferti i primi presidenti:

Maielli comm. Giuseppe, da Bologna a Palermo — Lamanna comm. Achille, da Palermo a Catania — Corsi comm. Raffaele, da Catania a Bologna — Collenza comm. Pietro, da Catanzaro a Trani — Adinolfi comm. Carlo, da Trani a Catanzaro.

— Bussola comm. Carlo, proc. gen. a Palermo, è tram. a Parma, e Broggi comm. Isidoro, id. ad Aquila, è tram. a Catanzaro.

— Bruno comm. Lorenzo, proc. gen. a Parma, è coll. a riposo a sua domanda, gli è conferito grado onorifico di proc. gen. di cassaz. ed è nom. Grand'Ufficiale della Corona d'Italia.

— Maganza cav. Ambrogio, cons. a Milano, è coll. a riposo, e nominato cavaliere dell' Ordine Mauriziano.

Messina cav. Giuseppe, cons. in aspettativa per infermità, è coll. a riposo.

Ribezzi Angelo, pres. del trib. di Matera, è nom. cons. a Trani.

Tribunali — Colombo Carlo, procuratore del re a Tortona, è tramutato a Pallanza.

Sperotto Carlo, vice-presidente in aspettativa per infermità è confermato in aspettativa per due mesi.

Rinaldi Giacomo, giudice a Pallanza, è collocato a riposo, e gli è conferito il grado di vice-presidente di tribunale.

— Sono trasferti giudici Gori Alberto, da Nicosia a Pallanza — Fiachetti Lodovico, da Susa a Torino — Bonello Nicola, da Solmona a Susa — Bruni Francesco, da Benevento a Sala Consilina — Borsella Luigi, da Isernia a Benevento — Miglio Carmine, da Sala Consilina ad Isernia — Valeriani Numa, da Chieti a Sarzana — Laurenzano Ippolito, da Sarzana a Chieti.

Tanganelli Ulisse, pretore a Viterbo, è nominato sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Aquila—Suino Dom., pretore del 2° mand. di Roma è nominato giudice a Solmona — Candela Pasquale, agg. giud. a Messina è nominato sostituto proc. del Re a Siracusa — Tunesi Enrico, aggiunto giud. a Roma è nom. sost. proc. del Re a Sciacca — Morelli Carmine, agg. giud. in aspettativa è richiamato in servizio ad Ariano.

Preture — Sono trasferti i pretori:

Sirolli Filomeno, dal quinto mand. di Roma, al 2° ivi.

Criscuolo Francesco, da Tivoli al quinto mandamento di Roma

Coletti Giovanni Antonio, da Pieve di Cadore, a Asiago.

Toffoletti Antonio, da Bardolino a Pieve di Cadore.

Caccianiga Guido, da Asiago a Bardolino.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Parma, 5, ore 14,20. — Non essendosi potuto, nella riunione di sabato, prendere alcun accordo per la nomina del sindaco, i consiglieri della maggioranza si sono riuniti nuovamente ieri. Fu deciso di tirare avanti colla Giunta attuale, senza nominare per ora il sindaco.

Non è questa la risoluzione della crisi, ma un procrastinamento che non può durare a lungo e che ad ogni modo avrebbe potuto essere adottato prima, anzichè la maggioranza si esautorasse alla ricerca di un sindaco... che non si trovava. — Il temperamento se non altro ha il vantaggio di non aggravare la crisi elettorale politica che sta per cominciare con un'altra crisi amministrativa.

Cremona, 5, ore 12,20. — E' morto il dottor Roberto Maini, segretario capo di questo municipio. Fu un prode soldato che prese parte a quasi tutte le campagne della nostra indipendenza ed era insignito della medaglia d'oro al valor militare. Cremona ha perduto in lui uno dei più amati ed intelligenti suoi figli.

I funerali riuscirono affettuosi e degni del povero Maini, che fu accompagnato all'estrema dimora dalle autorità e da una folla commossa e riverente.

Padova, 5, ore 16.20. — La presidenza dell'Associazione « commercio, industria e lavoro » ha preso l'iniziativa per la istituzione di una camera di lavoro, ed ha per tale scopo nominato un Comitato composto delle più spiccate personalità del commercio, dell'industria e della finanza padovana.

Cagliari (*Bitti*), 5, ore 16.20. — Si hanno i particolari dell'importante cattura, già annunciata telegraficamente, dei due pericolosi e audaci latitanti Palmas e Majale di Lodè, e compinta con una brillante operazione del tenente dell'11° bersaglieri, signor Enrico De Francesco, in uno al delegato di P. S. signor Augusto Bondì, coadiuvati dal sotto-ispettore forestale signor Mario Coscia, scortati da sette bersaglieri e da una guardia forestale. La cattura ebbe luogo la notte del 26 al 27 scorso, nell'ovile Lathalai, in salto d'Onani. I due latitanti opposero la più viva resistenza, scaricando le armi contro i coraggiosi funzionari, indi, datisi alla fuga, furono inseguiti e non senza sforzi inauditi potè essere raggiunto e catturato il Majale, mentre il Palmas, protetto dalle ombre della notte, potè sfuggire alle ricerche della pubblica forza.

Ferrara, 5, ore 15.30. — Il Consiglio provinciale ha approvata la domanda degli elettori delle frazioni di Zocca, Guarda, Ro, Ruina ed Alberone, di separarsi dal Comune di Copparo per costituirsi in Comune autonomo.

Milano, 5, ore 10. — Ieri sera, alle 9 1[2, all'arrivo del treno omnibus n. 357 da Lecco, una signora sconosciuta, scendendo da un vagone, ebbe le vesti impigliate nel predellino. Cadde, ferendosi gravemente al capo. Fu ricoverata all'ospedale Maggiore.

Pavia, 5, ore 11. — Mentre il treno omnibus n. 385 proveniente da Milano entrava in stazione, investì, agli scambi d'entrata, il giornaliero ferroviario Carlo Pellizza di anni 26 da Mezzana Corte fratturandogli il braccio sinistro e producendogli contusioni al capo.

Fu ricoverato in grave stato all'ospedale.

San Nicandro, 5 (p. s.) — E' stato definitivamente istituito il « Ricovero di mendicità, » dovuto alle antiche proposte del comm. Lambarini, quand'era R. Commissario delle chiese Palatine.

S. M. il Re ha concesso per il Ricovero l'annua dotazione di L. 3000.

Il Consiglio provinciale di San Nicandro volendo dare al comm. Lambarini una prova della sua riconoscenza lo nominava cittadino onorario di San Nicandro.

Napoli, 5, ore 17,25. — La Commissione consigliare, riunitasi in casa del duca di San Donato, con l'intervento del sindaco on. Fusco, ha discussi i nomi dei candidati per la Giunta, rimandando la decisione definitiva a domani.

— E' partito per Roma il questore Sangiorgi.

Catanzaro, 5, ore 4,10 — Nel giorno 28 settembre scorso in S. Pietro Apostolo (Nicastro), il pecoraio Falvo Pietro fu Pasquale, di anni 16, per frivoli motivi uccideva con un colpo di fucile il capraio Cerminara Antonio fu Antonio, di anni 21 da Cicala. Il Falvo fu subito arrestato dai carabinieri.

Genova, 5, ore 23,20 — Piove dirottamente dalle 6 pomeridiane.

(S) **Alessandria**, 5. — Stamane è morto il senatore Vincenzo Ricci nella sua villa a San Cristoforo presso Bergamasco.

In questo dispaccio della *Stefani* vi è certamente un errore di nome, giacchè nessun Vincenzo Ricci fa oggi parte della Camera vitalizia. Probabilmente si tratterà del marchese Giovanni Ricci, antico deputato del III e IV collegio di Genova da lui rappresentati dalla VII all'XI legislatura acquistando simpatie generali e autorità fra i colleghi.

Dall'8 dicembre 1862 al 22 gennaio 1863 resse il portafoglio della marina nel gabinetto Farini.

Pronunziò notevoli discorsi specialmente intorno a cose di marina. Con decreto 23 dicembre 1878 il marchese Giovanni Ricci veniva assunto alla dignità di senatore del regno.

(N. d. D.)

Bologna, 5. — Il professore Angelo Marescotti, senatore del Regno, è morto. (1).

(1) Angelo Marescotti nacque a Lugo di Romagna nel febbraio 1815 da civile famiglie.

Laureatosi in medicina e chirurgia negli anni 1833-34, esercitò per un decennio a Civitella di Forlì.

Nel 1844 andò a Parigi per perfezionarsi nello studio delle scienze positive e sperimentali non solo, ma altresì nelle economiche e sociali, dove raggiunse notevole altezza.

Il Marescotti prese parte ai moti del 1848, ascrivendosi fra i volontari che, sotto il comando del generale Durando, aprirono e fecero con sì lodato coraggio, la campagna del Veneto. Caduta Vicenza, passò a Venezia, indi a Roma, dove, combattendo valorosamente, si guadagnò il grado di capitano.

Nel 1855, infierendo il cholera nelle Romagne, riprese la sua professione di medico, e la esercitò con tanta abnegazione e coraggio che il 2 ottobre di quell'anno gli venne conferita la medaglia d'oro.

Nel 1859 fu nominato dal governo provvisorio di Bologna intendente politico in Lugo, e nello stesso anno mandato a rappresentare la sua città natale alla Costituente delle Romagne, che doveva poi votare il grande atto dell'annessione al Regno di Italia.

Eletto fra i segretari dell'Assemblea, in tale ufficio fece parte della Commissione andata a Milano a presentare al Re Vittorio Emanuele i voti delle provincie dell'Emilia.

In quell'anno fu chiamato a Bologna alla cattedra di economia politica in quella Università.

Nel 1862 fu eletto deputato di Lugo al Parlamento italiano. Sedette a destra e condivise le idee dell'on. Minghetti. Votò in favore delle Convenzione del 15 settembre 1864 e dall'abolizione della pena di morte.

Nella XIV legislatura fu deputato di Carpi e fu sempre assiduo ai lavori parlamentari.

Dal 1863 in poi tenne con lode diversi uffici pubblici a Lugo, a Ravenna e a Bologna.

Il Marescotti lascia un numero considerevole di scritti importanti, specialmente economici. Citiamo: « Sulla economia sociale. Catechismo della economia pubblica » — « Sulla contabilità di Stato » — « Statistica delle ricchezze d'Italia » — « I tributi. »

Collaborò in parecchie riviste scientifiche.

Fu nominato senatore il 25 novembre 1883 e fu tra i membri più operosi di quel Consesso.

(*N. d. D.*)

L'ETNA.

Catania, 5. — Iersera vi fu una recrudescenza nell'eruzione dell'Etna. Tre crateri eruttano debolmente del materiale incandescente e due bocche attive emettono lava.

Catania, 5. — L'eruzione è in leggiera recrudescenza. Il primo cratere a Nord è alquanto attivo.

La colata di lava a levante è molto attiva e intensamente luminosa.

La bomba di Genova.

Pisa, 5, ore 17.20 — L'anarchico *Paolo Schitti*, arrestato ieri, ha confessato di essere l'autore dello scoppio della bomba al Consolato di Spagna in Genova.

Esposizioni e Congressi

V Congresso nazionale dei ragionieri.

(N) **Genova**, 5. — Il Congresso dei ragionieri discusse oggi il tema degli « Inventari dei bilanci » ed approvò un ordine del giorno, chiedente l'introduzione nel Codice di commercio di norme sicure per la compilazione degli inventari, regolando efficacemente tutta la materia al riguardo.

Discusse quindi il tema delle « Opere pie » ed approvò un ordine del giorno, chiedente la modificazione del vigente regolamento sulla contabilità in modo da semplificarla e renderla più conforme all'insegnamento della scienza pratica.

Questa sera nello Stabilimento della Concordia vi fu un banchetto di 110 coperti, offerto dal Municipio in onore dei congressisti.

Parlarono, molto applauditi, il comm. Cerboni e l'assessore Rossi.

Per il diritto delle genti.

(N) **Genova**, 5, ore 23,20 — Alle ore 2,30, nell' Aula magna dell'Università vi fu la solenne inaugurazione della quindicesima Conferenza internazionale dell'Associazione per la codificazione del Diritto delle genti.

Vi intervennero il sindaco, l' on. Boselli, molti magistrati ed un centinaio di congressisti.

Tuttavia l'intervento fu giudicato assai limitato ed inadeguato alla circostanza.

Tutti i discorsi furono pronunciati in francese.

Notevolissimo fu quello del sindaco, barone Podestà, il quale, dopo aver salutato i congressisti a nome di Genova, ricordò il convegno delle nazioni tenutosi in questa città, ed ove tutti intonarono osanna al progresso e alla civiltà.

Soggiunse che la scienza viene ora a consacrare quella grande manifestazione di pace. Mai assemblea popolare ebbe tale consacrazione dalla scienza. Mai Congresso di scienziati ebbe tale base sui sentimenti popolari.

Concluse: « Il mondo pagano ignorava la scienza di cui siete apostoli. La stessa Roma, focolare eterno di scienze giuridiche, non ammetteva nessun regime legale per gli stranieri, pei quali la legge si riassumeva nella massima terribile: *Adversus hostes eterna auctoritas esto.* »

« Il diritto delle genti, formante oggetto della nostra riunione, è dovuto allo spirito del cristianesimo e alla scienza e alla civiltà miranti a regolare pacificamente le collisioni e a condurre la umanità alla pace e alla fratellanza universale.

« Voi marcierete rapidamente verso lo scopo. Il Congresso sarà una tappa gloriosa su questa via. »

Il discorso del sindaco fu vivamente applaudito.

Wendt, presidente del Comitato esecutivo, ringraziò il sindaco per le sue parole.

L'on. Boselli pronunciò brevi parole rilevando l'importanza dell'unificazione dei codici per lo sviluppo dei rapporti commerciali marittimi.

Tutti i discorsi furono applauditissimi.

Wendt lesse infine una elaborata monografia sopra l'organizzazione ed il funzionamento della Corte dell'Ammiragliato inglese.

X Congresso cattolico.

(S) **Genova**, 5. — Oggi, ebbe luogo la seconda adunanza generale del X Congresso cattolico italiano.

Oltre gli arcivescovi di Genova e Colossi ed i vescovi di Acqui e Montepulciano, v'intervennero l'arcivescovo di Vercelli ed i vescovi di Tortona, di Sarzana e di Como.

Vennero lette altre numerose adesioni di cardinali, di vescovi e di altre notabilità.

Mons. Seaton terminò di fare la relazione sul movimento cattolico in Italia.

Mons. Radini-Tedeschi fece un discorso applauditissimo, incitando alla celebrazione del giubileo del Papa col massimo splendore e raccomandando specialmente i pellegrinaggi e l'obolo di S. Pietro.

Il conte Medolago fece la relazione economico-sociale, dimostrando la necessità dell'azione cattolica nel movimento sociale, che preoccupa il mondo.

Infine il vescovo di Como pronunziò un discorso sulla necessità del mantenimento della fede cristiana.

Le condizioni sanitarie

(S) **Parigi**, 5. — Ieri, vi furono, a Parigi, 19 casi di cholera e 7 decessi, e nei dintorni 6 casi e 3 decessi.

(S) **Le Havre**, 5. — Vi furono, ieri, un caso ed un decesso di cholera.

(S) **Bucarest**, 5. — Il Consiglio dei ministri ha deciso d'imporre alle provenienze da Verciorova e Predal (frontiera ungherese) una quarantena da scontarsi in baracche appositamente costruite. I viaggiatori vi saranno sottoposti a visita medica, alla disinfezione degli effetti e ad una osservazione medica di cinque giorni.

(S) **Vienna**, 5. — La *Wiener Zeitung* annunzia che ieri a Podgorze vi fu un decesso di cholera; a Paczow vi fu pure un decesso ed a Debniki un caso.

Il cholera è scoppiato di nuovo a Zwierzyniec, presso Cracovia, ove avvenne un decesso.

A Cracovia da iermattina fino a stamane vi furono 3 casi.

Sullo sviluppo dell'epidemia cholerica a Budapest, i dispacci del 3 corr. recano:

« Da oggi a mezzogiorno sino alla sera sono stati accolti nelle baracche 14 malati di cholera. Dallo scoppio della malattia sono morte a Budapest — secondo i dati comunicati dal protofisico della città — 18 persone. I singoli casi si suddividono press'a poco in tutto il circuito della capitale, e si sono manifestati dei casi tanto sulla sponda destra del Danubio, come a Buda. Ad eccezione di due persone appartenenti alle classi migliori, tutti gli altri colpiti sono operai e giornalieri.

Ad onta del propagarsi della malattia, la Commissione sanitaria di Budapest non si è voluta decidere a costituirsi in Commissione per l'epidemia, ma ha accolto nella seduta odierna con soddisfazione la dichiarazione del protofisico della città, che un'epidemia cholerica non esiste a Budapest.

Il protofisico proporrà, occorrendo, la trasformazione della Commissione in quel senso ».

***

Telegrafano da Leopoli (Galizia), in data del 3 corr., alla *Neue Freie Presse*:

« Un commissario delegato dal capitano distrettuale di Wieliczka percorre attualmente questo distretto per controllare l'attuazione delle misure prese pel risanamento dei comuni.

I contadini di Poznachowue e Wisniowa si opposero alla visita delle loro case, che chiusero. Si è dovuto perciò ricorrere all'aiuto dei militari, ed il commissario continua ora il suo viaggio scortato dai dragoni ».

***

Da Amburgo 3 corr. si annuncia che si constata un'ulteriore sensibile diminuzione dell' epidemia. Mentre sinora dopo le domeniche si notava un aumento rilevante dei casi di epidemia, lunedì scorso vi furono soltanto 13 casi e 9 morti di cholera.

I teatri ed i locali pubblici erano domenica scorsa molto frequentati.

***

Il Governo greco ha esteso anche alle navi senza passeggieri provenienti dall'Austria-Ungheria, dall'Italia e dalla Francia la quarantena di cinque giorni.

Se le navi sono cariche di pelli, cordami, abiti usati e biancheria, saranno respinte da tutti i porti greci.

***

Secondo i giornali viennesi la supposizione che la Bulgaria abbia vietato, per precauzione contro l'epidemia cholerica, l'importazione dello zucchero è basata sopra un equivoco, giacchè le informazioni ufficiali da Sofia contestano l'esistenza di quel divieto.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Gerolamo Rovetta ha letto ieri a Torino la sua nuovissima commedia *I disonesti* alla compagnia Maini.

I disonesti saranno rappresentati fra quindici giorni.

— Al Carl-Theater di Vienna è andato in scena per la prima volta il dramma in quattro atti *Splendida miseria*, del rinomato drammaturgo ungherese Gregorio Csiky. E' stato assai applaudito.

— L'attore drammatico Wilson Barrett ha rappresentato ultimamente al Grand Theatre di Leeds un suo nuovo dramma romantico, intitolato *Pharaoh* (Faraone).

Il soggetto ci mostra un uomo eccessivamente ambizioso, che è disposto a sacrificare ogni cosa a questa sua passione dominante perfino l'affetto della donna amata.

Il dramma è stato accolto con applausi, specialmente verso la fine. I critici credono però che abbia contribuito al successo lo splendore della messa in scena.

Lirica. — Telegrafano da Praga al *Figaro* che la compagnia d' opera czeca, che ebbe tanto successo alla Esposizione teatrale di Vienna, farà quest'inverno un gran giro attraverso l'Europa. La prima tappa sarà Parigi.

— La *Deutsche Zeitung* annuncia che Carlo Goldmark sta scrivendo la musica di una nuova opera, di cui Massimiliano Kalbeck ha fornito il libretto. Non si conosce ancora il titolo della nuova concezione del grande maestro.

Arte. — E' stato inaugurato solennemente a Baden-Baden il 30 settembre, genetliaco della defunta imperatrice Augusta, il monumento che la città di Baden-Baden ha fatto erigere a quella sovrana. E' opera del rinomato scultore Kopf, residente a Roma, il quale ne ha presenziato l'inaugurazione.

Miscellanea. — E' morto, all'età di sessantasette anni, il signor von Borselen, uno dei paesisti più stimati della Scuola olandese.

Grande lavoratore, egli lascia una opera considerevole.

Si è potuto rimproverargli una certa monotonia e mancanza di modernità; ma, senza essere un genio nel vero senso della parola, egli aveva saputo elevarsi al disopra della mediocrità colla sincerità dell'arte sua e la coscienza del suo lavoro.

Ippica militare

Dal comm. P. Salvi, noto studioso delle questioni relative all'ippica militare ed alla produzione equina, riceviamo la seguente, che illustra i telegrammi ricevuti sulla corsa di resistenza:

Vienna, 3. — Il grande avvenimento del giorno è il *Distanzritt* fra Vienna e Berlino al quale prendono parte 98 ufficiali austriaci e oltre 100 ufficiali prussiani appartenenti alle varie armi.

La corsa è di somma importanza perchè da questo interessantissimo esperimento, eseguito su sì vasta scala, si potrà giudicare del valore intrinseco delle varie gradazioni di sangue nel cavallo e quale specie e categoria è più atta al servizio difficoltoso del *cavallo arma*. Questa gara gigantesca fra ufficiali di due poderosi eserciti offrirà un vasto campo alla discussione istruttiva sull' importante argomento delle marcie di resistenza dal punto di vista militare, del loro modo di eseguirle e del cavallo che più si presta alle necessità ed ai bisogni della vita militare e particolarmente del servizio di campagna.

La distanza che separa Vienna da Berlino è di circa 600 chilometri, e ognuno dei concorrenti può percorrerla sulla via che più gli piace, e nel modo che crede, o a cavallo o col cavallo a mano.

Il premio consiste in due oggetti d' arte offerti dalle Loro Maestà ai vincitori e 20,000 marchi pel cavallo che percorra in minor tempo la distanza, 10,000 al secondo, 6000 al terzo, 4500 al quarto, 3500 al quinto, 2500 al sesto, 1500 al settimo, più altri premi formati dalle iscrizioni.

Vi è inoltre un premio speciale pel cavallo che dopo il primo arriva in migliori condizioni, non giungendo però alla meta più tardi di 24 ore del primo.

L'Imperatore d'Austria offre al vincitore prussiano una statuetta di argento raffigurante un ussaro a cavallo, e l'Imperatore di Germania al vincitore austriaco il proprio busto cesellato pure in argento.

Gli ufficiali vengono tanto alla loro partenza quanto all'arrivo sorvegliati da appositi comitati misti, d'ufficiali prussiani ed austriaci, i quali aggiudicheranno i premii.

Il punto di partenza per gli ufficiali austriaci è *Florisdorf* presso Vienna e la meta d'arrivo la caserma dei Dragoni della Guardia sul *Tempelhofer-Felde* a Berlino, e viceversa per gli ufficiali prussiani.

Lo *Start* a Vienna ebbe luogo, diretto dal conte Auersperg, comandante della scuola d'equitazione centrale, l'uno e il due ottobre, dalle 6 alle 7,25 del mattino in cui in 18 gruppi partirono, a intervalli di cinque minuti, il primo giorno 46, il secondo 52 ufficiali.

Grazie la squisita cortesia del nostro addetto militare a Vienna colonnello Brussati, conobbi il preside del Comitato, conte Auersperg; il quale mi offrì gentilmente l'occasione di vedere i cavalli alla vigilia della partenza.

E' un considerevole nucleo di cavalli distinti, la maggior parte mezzo sangue anglo-arabo ed inglese, allevati in Ungheria e in Gallizia, pochissimi puri sangui e pochi cavalli grandi; la statura media è di un metro 57 a 60, l' età media varia dai 7 ai 10 anni; tutti cavalli ben allenati, ed in splendide condizioni di lavoro.

Gli ufficiali partirono in semplice tenuta di campagna con sciabola, il cavallo bardato, con sella liscia e briglia inglese; fuori dell'impermeabile nessun cavallo portava peso, usando i cavalieri del diritto di farsi accompagnare nel viaggio dagli attendenti che li precedono in ferrovia.

Auguro a quei valenti campioni dello *sport* militare austro-tedesco buon viaggio e felice arrivo e non mancherò di occuparmi particolarmente dell'esito di questa ardita impresa.

Salvi.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 6 ottobre 1892 — S. Brunone.

Leva il sole alle ore 6.4 m. — Tramonta alle 5.41 s.
Leva la luna alle ore 5,57 s. — Tramonta alle 6 58 m.

BOLLETTINO METEORICO

5 Ottobre 1892.

Europa pressione sempre bassa intorno Isole Brittaniche, alquanto bassa Francia e penisola Iberica, massima 762 Lamberg, Inghilterra settentrionale 745, Zurigo 757.

Italia 24 ore: barometro disceso dovunque, pioggie nebbie Nord, pioggie costa orientale Sicilia, temperatura diminuita.

Stamani cielo generalmente sereno Sud continente, generalmente sereno altrove, venti deboli freschi specialmente secondo quadrante, barometro 760 Italia superiore, 761 Sud. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli freschi intorno levante, cielo nuvoloso con pioggie.

	Mass.	*Min.*		*Mass.*	*Min.*
Milano	21.7	14 5	Roma	24 1	13.8
Venezia	20.4	14 4	Foggia	25.9	14 5
Torino	18.8	14.3	Bari	22.7	15.3
Firenze	23.5	13.0	Napoli	22 0	15.8
Ancona	23 0	17.0	Cagliari	24 5	19 5
Perugia	20.7	12.9	Palermo	27.4	14 4

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	18 5	Budapest	8 4	Zurigo . Gr.	10 0
Pietroburgo	6 1	Trieste	17 4	Lugano	13 0
Mosca	14 7	Madrid	13 2	Ginevra	9 0
Odessa	14 7	Lisbona	—	Costantinop.	17 0
Amburgo	5 0	Parigi	13 2	Malta	22 2
Praga	6 8	Nizza	16 0	Algeri	—
Vienna	10 0	Monaco	5 4		

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 3 Ottobre 1892.

Nati 42 compreso 1 nato morto

Morti 11 dei quali 6 sotto i 7 anni

morti

Alessandrini Giovanni, 40
Ruffini Matilde fu Pietro, Roma, 64, nubile
Farnese Leopoldo fu Innocenzo, id., 59, coniug.
Colantoni Barbara fu Arcangelo, id., 29, nubile
Franchi Giuseppe fu Angelo, 72, coniug.

MATRIMONI del 5 OTTOBRE

Lucenti Augusto, falegname, con Lucajoli Vittoria
Penteriani Romeo, stagnaro, con Scolastri Rosa
Pierconti Clodoveo, usciere, con Risa Isabella
Onori Onorio, insegnante comunale, con Aurelj Giulia.

SCIARADA.

A saziar del mio *primiero*
L'insaziabile *secondo*
Ci vuol altro che un *intero*.

Spiegazione della Sciarada precedente:

PARA-VENTO.

Dopo lunga e penosissima malattia, circondato dalla desolata famiglia, e munito dei conforti religiosi, alle 12 meridiane di ieri, spirava il

cav. prof. ATTILIO BATTISTINI

nell'ancor fresca età di anni 46.

L'accompagno funebre avrà luogo quest'oggi alle ore 3 1[2 pom. movendo dall'ultima dimora dell'estinto, via della Posta Vecchia n. 23.

La *Messa di requiem* verrà celebrata domani 7 corr. nella Chiesa parrocchiale di S. Eustachio alle ore 10 ant.

Sono pregati i signori soci della R. Accademia medica di Roma di prender parte all'accompagnamento funebre del compianto collega prof. **Attilio Battistini**, che avrà luogo oggi alle 3 p.

Il corteo muoverà da via della Posta Vecchia 23.

Il Presidente: *F. Durante.*

Ieri, 5 ottobre, alle 2 ant., dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti di nostra santa religione, spirava nel bacio del Signore

VIRGINIA PENNACCHIOLI

nell'età di anni 21.

Il padre Domenico, i fratelli, le sorelle e i cognati, inconsolabili per tanta perdita, piangono amaramente.

Oggi, alle ore 10 ant., avrà luogo il trasporto funebre, dalla casa dell' estinta, via dei Serpenti N. 126, alla Chiesa parrocchiale di Santa Maria dei Monti. Alle ore 3 pom., dalla Chiesa al Campo Verano.

Si pregano gli amici ad intervenire all' accompagno funebre.

La vedova e i figli, dell'avv. **Leopoldo Farnese**, ringraziano commossi tutti coloro che presero parte al dolore per l'improvvisa ed irreparabile perdita dell'amato congiunto, e che vollero accompagnarne la salma con eloquente manifestazione d'affetto.

La famiglia **Conti** ringrazia, commossa, i parenti e gli amici che resero un ultimo tributo di affetto al loro caro **Eugenio**, accompagnandone la salma all'ultima dimora.

SPORT

Riunione di Varese 1892.

Premio Campo dei Fiori

(Lire 2000 — Metri 1800).

Pesi pubblicati il 5 ottobre, alle 5 pom.:

Guitare	kil.	65	Lord Lucera	kil.	50 1/2
Colonnello	»	64	Gigi	»	50 1/2
Dragontina	»	62	Pulcinella	»	48 1/2
Volturno	»	59	Erythrina	»	43
Jole	»	58	Ireos	»	42
San Giorgio	»	55	Peria	»	42
Andronica	»	53	Pomponia, *forfait.*		

Premio d'Autunno (L. 3000 — Metri 1700).

Pesi pubblicati il 5 ottobre, alle 5 pom.:

Guitare	kil.	65	Floridor	kil.	56
Colonnello	»	64	San Giorgio	»	55
Méléagre	»	64	Carnarvon	»	53 1/2
Lowland	»	60 1/2	Victoire	»	52
Volturno	»	59	Gigi	»	50 1/2
Dardinello	»	58 1/2	Lord Lucera	»	50 1/2
Jole	»	58	Ireos	»	42

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Per un centesimo!

Un operaio, certo Hüttenkofen, di Menzkofen, borgata della Baviera inferiore, ebbe giorni sono, colla sua massima sorpresa, la visita dell' usciere del tribunale, che coll'assistenza dei gendarmi gli fece un sequestro.

Malgrado avesse egli pagato puntualmente tutte le sue imposte, si trovava, a sua insaputa, in arretrato di un *pfennig*, ossia un centesimo di marco, pari ad un centesimo ed un quarto di lira, somma vistosa che doveva ancora sborsare alla Cassa per l'assicurazione contro gli infortuni degli operai.

L'usciere aveva scelto come oggetto di sequestro una bella gallina, ed aveva forse intenzione di tirarle il collo, quando l'operaio, sborsando la grossa somma, liberò la povera sequestrata, ed usciere e gendarmi dignitosamente si ritirarono.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 23,6 — minimo 13,8.

Giunta amministrativa. — Seduta del 4 ottobre 1892 — Tutela dei Comuni:

Sant'Angelo Romano — Approva la transazione col principe Borghese sulla vertenza del rimborso di tasse arretrate.

Ronciglione — Approva l'elenco suppletivo delle S. C. O.

Frosinone — Approva la concessione dell'uso dell'ex convento degli Agostiniani per un Riformatorio penale.

Montecompatri — Autorizza l'affrancazione del canone sull'ex-convento di S. Silvestro.

Rocca Priora — Approva la cessione di area a favore di Pierpaoli Valeriano.

Ronciglione — Respinge la proposta concessione d'area a Spada Luigi.

Bassanello — Dichiara irricevibile il ricorso di Porri Aureliano contro la eleggibilità di Cesare Ancellotti.

Capranica Prenestina — Dichiara irricevibile il ricorso di Cialdea Lidano, proposto contro la dichiarata sua ineleggibilità.

Rocca S. Stefano — Respinge il ricorso di Fabrizi Gregorio, presentato contro la dichiarata sua ineleggibilità.

Tivoli — Accoglie i ricorsi di Pescetelli Emiliano, Vanni Gaetano e Federico e Marziali Annibale, presentati contro la tassa esercizio.

Rocca Priora — Respinge il ricorso contro la tassa esercizio, presentato da Sacchetti Anacleto.

Montelibretti — Approva l'accettazione del mutuo di 9,300 per estinguere passività.

Terracina — Respinge la proposta del mutuo di L. 60,000 da contrarsi colla Banca Generale.

Morlupo — Respinge la proposta del mutuo di lire 10,000.

Corneto Tarquinia — Approva in massima la contrattazione di un mutuo per concorrere all'asta del palazzo Vitelleschi.

Sutri — Approva il conferimento della esattoria col metodo della terna.

Prossedi — Approva il conferimento dell'esattoria mediante asta pubblica.

Le conseguenze di un errore di stampa — Qualche giornale ha sollevato censure contro l'Amministrazione comunale di Roma per l'applicazione che intende dare all'art. 6 della legge 28 giugno.

La Camera acconsentì al Comune di applicare l'aliquota dell'ultimo triennio all'aumento di imponibile portato dalla recente revisione per la tassa dei fabbricati; facoltà negata a tutto il resto del regno coll'art. 1 della legge 25 marzo 1888. Ma — si osserva — il ministero nel presentare la legge dichiarava, nella relazione, che il Comune di Roma avrebbe potuto approfittare di tale aumento a partire dal 1893. Il Comune, invece, intende applicare la legge dal 1° gennaio 1892, e già ha pubblicati i ruoli relativi.

Ebbene: la questione si riduce ad un *errore di stampa*.

Sta in fatto che, nella relazione ministeriale, si determinava per errore la decorrenza del provvedimento suddetto dal 1893: ma, a parte la ragione del provvedimento stesso col quale s'intendeva di far fronte al *deficit* del bilancio del Comune di Roma pel 1892, c'è che l'errore venne avvertito e corretto dal relatore della Commissione parlamentare, on. Ippolito Luzzati. Siccome è norma costante che, in caso di contestazione, fa legge la relazione parlamentare, così qualunque errore possa essere avvenuto nella relazione ministeriale, ciò non può infirmare il provvedimento in questione. In ogni modo, ridondi al Comune un maggiore o minore provento sulla sovraimposta, l'aliquota pei contribuenti non subisce alcuna alterazione.

Alla Corte d'appello. — Due magistrati superiori, che il nostro foro ebbe modo di apprezzare per varii anni, lasciano Roma, essendo stati promossi. Il comm. Di Marco, pres. di Sezione, va Procuratore generale in Aquila, ed il comm. Sighele va reggente la Procura generale di Palermo, dove egli avrà campo di spiegare quel valore giuridico e quella operosa energia, che sono tanto necessarie nelle attuali condizioni della Sicilia.

Nelle cancellerie. — Bartoli Giacomo, vice-cancelliere del tribunale di Frosinone, è nominato vice-cancelliere della Corte d'appello di Roma.

Conferme e nomine di sindaci. — Con recenti decreti, il signor Filippetti Placido venne confermato sindaco del comune di Marano Equo; Persi Giuseppe, del comune di Oriolo Romano; Manni Andrea, di S. Gregorio di Sassola; Cremona Cesare, di Segni; e Stampiglia avv. Pacifico, di Cori. Il signor Fontana Francesco fu nominato sindaco di Bomarzo e Marroni Eliseo di Canino.

Aste ed appalti. — Nell' ultimo esperimento d' asta per la rinnovazione del selciato in un tratto della via Tuscolana si ottenne il ribasso di L. 5 per 100, oltre l'altro ribasso di L. 21 per 100 ottenutosi nel primo esperimento sull'importo previsto in L. 10,500. Ora si avverte che, nel mattino del 19 ottobre, avrà luogo in Campidoglio l' esperimento definitivo. La gara verrà aperta sulla residuata somma di L. 7281.75.

E' nella mattina dello stesso giorno avrà pure luogo — sempre in Campidoglio — l'appalto della fornitura biennale di materiali di selce, suddivisa in tre lotti di 200 mila selci quadrucci all' anno ognuno, per l' importo previsto in L. 30,000 per ciascun lotto e per ogni anno. Essendovi stati precedenti ribassi la gara verrà aperta sulla somma di L. 28,282.87.

A proposito di appalti, l'altro ieri ebbe luogo quello — diviso in due lotti — per la fornitura della biada e della favetta occorrente ai semoventi della nettezza urbana fino al 31 luglio 1893.

Il 1° lotto — 75 quintali di biada al mese al prezzo di L. 17,50 — andò deserto; l'altro — di 45 quintali di favetta al mese a L. 18,50 — venne aggiudicato al sig. Agostino Clementi per L. 18,45

Scuola superiore femminile. — Fra giorni uscirà il manifesto d'apertura della Scuola superiore femminile *E. Fuà Fusinato*, in via della Palombella n. 4, p. 2°.

Si avverte intanto il pubblico che, col giorno 15 corr. si apriranno le iscrizioni alla suddetta scuola, la quale consta di un corso quadriennale preceduto da una classe preparatoria per quelle alunne che non risultassero idonee a frequentare il 1° corso superiore.

La tassa d'ammissione è di L. 130 annue per la classe preparatoria, e di L. 150 annue per i corsi superiori; possono però essere pagate in tre rate anticipate.

Maestre premiate — Giorni sono, pubblicammo i nomi dei maestri che ottennero una nota di merito per l'insegnamento della lettura, a norma della circolare 57 dell'ufficio 6° municipale. Riproduciamo oggi i nomi di quegli altri insegnanti — o meglio, di quelle altre maestre municipali — che conseguirono, mediante concorso, il premio delle 300 lire stabilito dall'art. 57 del Regolamento per le scuole comunali, e sono:

Sieni Clara, Ottini Valeria, Todini Vincenza, Montauti Ersilia, Treves Maria, Trionfi Elvira, Grugnetti Antonietta, Perini Emma, Reyner Ida, Nucci Diomira, Manini Emma, Mossier Irene, Jacobini Emma, Andreis Angela, Parigini Elvira, Belli Evelinda, Buratti Matilde, Sgavicchia Marianna, Barbetti Ginevra.

Per gli esami dei capitani. — In questi giorni, fuori delle porte di Roma, si vanno svolgendo delle esercitazioni tattiche — alle quali prendono parte batterie di artiglieria, squadroni di cavalleria e reggimenti di fanteria — per gli esami dei capitani che debbono promuoversi maggiori a scelta.

Per gli stabilimenti carcerari. — Sono stati fissati pel giorno 25 corr. e seguenti gli esami di concorso a 15 posti di alunno di ragioneria nell'Amministrazione degli stabilimenti carcerari e dei riformatori governativi.

Collegio dei parrucchieri. — Dovendosi prossimamente procedere alla distribuzione del premio « Garibaldi » ai figli dei soci che più si distinsero nello studio frequentando le scuole elementari del Comune, s'invitano i soci del Collegio a voler trasmettere alla Presidenza le relative pagelle, non più tardi del 15 corr. per addivenire all'assegnazione del premio stesso.

Le doti dell'Annunziata — Pubblichiamo oggi i primi 168 nomi delle 471 giovani, alle quali toccò in sorte la dote ordinaria di 1ª classe:

Abbatelli Erminia, Acreman Erminia, Agostinelli Enrica, Agostini Emma, Agreman o Achermann Anna, Agreman Emma, Aloni Matilde, Albertella Adele, Albertini Concetta, Alessandroni Annunziata, Aliberti Ester, Allegretti Maddalena, Ambrosi Ottavia, Ambrosini Emma, Ammaniti Bianca, Andreoli Lucia, Angelini Angela, Angeloni Annunziata, Angeloni Carolina, Angeloni Teresa, Angelucci Luisa, Annibali Laura, Antonangeli Enrica, Antonini Erminia, Antonucci Agnese, Averardi Annunziata, Averardi Assunta, Averardi Giovanna.

Bacchini Annunziata, Balbiani Anna, Balbiani Maria, Baldi Luisa, Baldieri Elvira, Baldini Marianna, Balducci Maria, Balsani Esira, Balterra Emilia, Barilozzi Margherita, Bartulli Giulia, Basinelli Annita, Bassi Angela, Bastianelli Teresa, Battelli Giulia, Bea Ersilia, Bea Giuseppa, Belli Assunta, Belloni Anna, Bencivenga Bianca, Bencivenga Nazina, Benedettelli Teresa, Benincampi Enrica, Bergesio Ermelinda, Bernardi Elvira, Bernardini Rosa, Bernardoni Isabella, Bertolli Emma, Bertolli Virginia, Betti Caterina, Bevilacqua Giuseppa, Biagini Nicolina, Bianchi Elvira, Bianchi Ermelinda, Biciocchi Giovanna, Biondi Erminia, Boggiani Luigia, Bolognini Cleofe, Bolognini Giulia, Bombi Emilia, Bonanni Adelaide, Bonanni Elvira, Bonaventura Filomena, Bonazzi Edvige, Bonifazi Anna, Bonora Teresa, Borgi Assunta, Borgonzoni Maria, Bossi Emma, Bottari Maria, Brancadoro Emma, Brancaleoni Pierina, Brandi Assunta, Brasini Ermelinda, Britti Maria, Bronzi Giulia, Bruni Ermelinda, Bucci Assunta, Buttarelli Giuditta.

Cacialli Costanza, Calandri Lavinia, Camiciani Teresa, Campanella Annita, Campodonico Natalina, Cancellieri Elvira, Cancellieri Giuditta, Capanna Olga, Caporali Giuseppa, Capparoni Angela, Capparoni Giulia, Caprara Emilia, Caravacci Fortunata, Cardellini Agnese, Casa Emma, Casagrande Elvira, Casali Ersilia, Casella Amalia, Castellani Alessandra Ceccarelli Virginia, Cecconi Rosa, Cerasa Vittoria, Ceselli Adele, Checchi Debora, Chistolini Cleofe, Ciaccaroni Orsola, Cicinelli Elvira, Ciocci Ersilia, Ciocci Giuseppa, Cioffi Adele, Clementi Agnese, Coccia Maria, Colavini Adelaide, Collavini Maria, Colombari Francesca, Colombi Ginevra, Contedini Luisa, Contucci Lucia, Contucci Maria Giuditta, Coppola Adele, Coppola Luisa, Corradi Ida, Costa Maria, Cristini Giuseppa, Cristofani Lucia Giulia, Crociani Teresa, Crocoli Luigia, Cucchi Cosira, Curti Anna.

D'Amore Rosa, Dalicandro Rosa, D'Avach Caterina, De Angelis Palmira, Debellini Zelinda, De Bianchi Rosa, De Cupis Adele, De Fraina Maria Giuseppa, Di Franceschi Ida, De Franceschi Maria, De Giuli Agnese, Degli Effetti Vincenza, Delle Piane Natalina, Dell'Omo Giulia, De Lulli Giacinta, De Magistris Amalia, De Petris Luigia, De Santis Angela, De Santis Teresa, De Simoni Anna, De Tomassi Lucia, De Venanzi Assunta, Devenuti Eugenia, Di Maria Bianca, Di Tondo Anna, Doddi Adele, Domizi Giacinta, Dos Sanctos Rosa, Dottarelli Maddalena, D'Uffizi Enrica.

In Vaticano — Una Commissione del Circolo di S. Pietro, composta del comm. Alliata, del cav. De Angelis, del cav. Ladelci, e del segretario Sabatini, consegnava a monsignor De Lai, già assistente ecclesiastico del Circolo stesso, una ricca pergamena colla quale lo si nomina socio onorario.

— Ieri, venne inaugurata solennemente la cappella provvisoria delle Ancelle del Sacro Cuore, in via Sallustiana.

Domenica, monsignor Graniello vi celebrerà la messa.

— Venne spedito a Corciano dallo scultore Aureli il monumento marmoreo ordinato dal conte di Loubat alla memoria del cardinal Rotelli.

— Il padre Lodovico Martins, nuovo Preposito generale dei gesuiti, che sarà, a giorni, in Roma per essere ricevuto dal Papa, è nato il 19 agosto 1846 a Melgar de Fernamental, in provincia di Burgos. Il nuovo eletto ha quindi 46 anni.

Entrò nel noviziato di Loyola il 13 ottobre 1864 e dimorò in quella casa fino al 1869.

Passò quindi in Francia, dove compì i suoi studi di filosofia e teologia restandovi fino al 1874. Nel 1879 fu fatto lettore di teologia e nel 1880 tornò in Spagna ove fu nominato rettore del Seminario di Salamanca. Nel 1888, venne eletto provinciale a Castiglia e vi rimase fino al 1891, epoca in cui fu chiamato a Fiesole come sostituto segretario della Compagnia.

Alla morte del padre Anderledy, fu nominato Vicario per designazione.

Il padre Martins è uomo di molti meriti, sia per dottrina, che per pietà.

Società ed assemblee. — Stasera, 6 corr., alle 9, si riunirà la Sezione industriale e commerciale del bene economico.

La voce del pubblico — Ci si fa osservare che la chiesa di Santa Maria degli Angeli, dichiarata monumento nazionale, ha bisogno di qualche ristauro nella tettoia; e ciò per evitare che l'acqua piovana s'infiltri, come presentemente fa, nella chiesa, recando qua e là guasti considerevoli. Quindi, provveda chi deve provvedere.

E. Franceschini, Corso 141, avverte la sua distinta clientela che sono giunte le novità.

Fra le dolcezze. — Uno dei più noti e reputati pasticcieri della città, il sig. Lamesi, provveditore della R. Casa, ha trasferito il suo stabilimento da Via Condotti a Via Due Macelli 63.

Serva questo di norma agli antichi clienti del Lamesi, ricordando loro che nella pasticcieria è annesso un ristorante *très confortable*

Una retata di malfattori. — L'ispettore di P. S. cav. Gotti, come i lettori ricorderanno, veniva mandato dalla questura di Roma in missione speciale in Montecompatri con istruzioni di operare nel raggio dei comuni di Montecompatri, Monteporzio, Zagarolo, Roccapriora, Palestrina e Artena, avendo alle sue dipendenze i delegati di Frascati, Zagarolo, Palestrina, Artena, Marino e Albano, le varie stazioni di carabinieri appositamente rinforzate, e parecchie squadriglie di agenti di pubblica sicurezza in borghese.

Il cav. Gotti, esaminando, pesando e vagliando le circostanze tutte di persona, di luogo e di cose in rapporto ai diversi reati consumati in quelle località, ha legalmente potuto, simultaneamente, far procedere all'arresto di 40 individui, dimoranti nei comuni di Montecompatri, Colonna, Zagarolo, Cave, Bellegra, Monteporzio, Roccapriora e Artena, deferendoli tutti all'autorità giudiziaria, sotto l'imputazione di malfattori associati per delinquere.

La vasta associazione aveva un capo riconosciuto, che fu, si capisce, arrestato, il quale dirigeva le operazioni di furto, rapine e grassazioni, e quindi procedeva alla ripartizione del bottino. La questura assicura che furono raccolte molte e convincenti prove. Ciò nonostante continuano le sue indagini, perchè si ritiene che non tutti i colpevoli siano assicurati alla giustizia.

Ancora del suicidio dell'ing. Pigozzi — I nostri lettori conoscono le circostanze veramente drammatiche, nelle quali avvenne l'altro ieri il suicidio dell'ing. Pigozzi. Il quale — dopo di avere passeggiato, per qualche tempo, colla signorina Nella Zurmieli — gettavasi dal terrazzino di via del Campidoglio, rimanendo lì per lì cadavere. Da quanto pare, sarebbe escluso che fra lui e la signorina Zurmieli vi fosse — come subito si sospettò — una relazione amorosa. Secondo la Questura, il Pigozzi si è suicidato per motivi ignoti. Non aveva che trenta anni!

Innocenti — Tempo fa, venivano arrestati, e quindi denunciati all'autorità giudiziaria, i ragazzi Nanni Augusto, Romolo Bragaloni e Moretti, accusati di avere rubati, in via di Porta Angelica, gli orecchini ad una bambina di quattro o cinque anni. Ieri, si discusse la relativa causetta. I tre ragazzi furono dichiarati innocenti. E qui, per amore del vero, dobbiamo aggiungere che sono tutti e tre figli di genitori che nulla ebbero mai a che spartire colla polizia e colla giustizia.

Fra vetturini. — In via dell'Arco de' Banchi, vennero a rissa — per la solita balorda gelosia di mestiere — i vetturini Zezzo Domenico, d'anni 36, da Salcito, e Chiaretti Angelo, d'anni 31, da Roma. Il Chiaretti, estratto il revolver, esplose tre colpi contro il Zezzi, che gli sfiorarono la mano destra e il petto. Accorse le guardie, il Chiaretti venne arrestato. È fu arrestato anche il Zezzo, perchè, mentre veniva accompagnato alla farmacia Bruti, si ribellò alle guardie, sferrando contro le medesime pugni e calci.

Fra le pareti domestiche. — I coniugi Celani Romolo, d'anni 24, macellaio, e De Giuli Teresa, d'anni 22, ieri notte, nella loro abitazione in Borgo Sant'Angelo, si bisticciarono per ragioni di famiglia. Il bisticcio degenerò presto in rissa. La peggio, naturalmente, toccò alla De Giuli, la quale ne uscì con parecchie contusioni.

Una disgrazia voluta. — Il fornaio Augusto Danna, di Viterbo, avendo avuto a che dire con una propria cognata, in via dell'Apollinare 8, volle assestarle un pugno. Invece la sua mano finì sopra un vetro, il quale spezzandosi, cagionò al Danna parecchie ferite.

Brutto giuoco. — Il calzolaio Luigi Carlini di anni 40, da Rubiano, abitante al Testaccio e Valeri Severino di anni 41, saponaio, abitante nello stesso quartiere, vennero a male parole nell'osteria di Giampagna Pietro, fuori di porta San Paolo.

Il Carlini, passando dalle parole ai fatti, scagliò contro il Valeri un bicchiere. Per fortuna, il bicchiere sbagliò d'indirizzo. Il Valeri uscì ed attese alla porta, il Carlini, al quale, quando alla sua volta venne fuori, vibrò un colpo di coltello, cagionandogli una ferita al petto, guaribile in otto giorni con riserva.

Un bambino in fiamme. — In via Sardi 32, il bambino Mancini Pietro di anni 4, da Roma, si divertiva ad accendere dei fiammiferi. Ad un tratto uno di questi appiccò il fuoco alle vesti del ragazzo, il quale riportava delle ustioni guaribili in 15 giorni con riserva.

Le gesta di un prepotente. — Ceccati Giulio di anni 18, uno di quei tali che... c'intendiamo, si recò in casa di certa Sampaolesi Edmea di anni 31, abitante in via delle Carrozze 48, accompagnato da tre suoi amici del medesimo stampo. Il Ceccati, adducendo un pretesto qualunque, incominciò a percuotere la disgraziata, producendole delle contusioni e ferite guaribili in 12 giorni.

Il Ceccati venne arrestato: i suoi compagni riuscirono a fuggire.

Vittime del fulmine. — Durante il temporale dell'altra notte, il campagnuolo Antonio Pasquali di anni 33, da Leonessa, passando a cavallo in contrada di Porta del Colle, tra Artena e Giulianello, fu colpito da un fulmine. Cavallo e cavaliere rimasero uccisi sul colpo.

I soliti investimenti. — La bambina Jarussi Marietta, di anni 8, da Roma, ieri sera, si trovava colla mamma in via del Corso, quando, all'angolo di via degli Incurabili, venne investita da un carrozzino appartenente a certo Carmignani Luigi, di anni 18, da Roma. La piccina riportò delle ferite alla mano e al braccio sinistro.

— Un altro investimento ebbe luogo in via della Madonna dei Monti. Il ragazzo Quintino Vacri, di anni 9, da Lanciano, venne investito da una vettura pubblica, riportando una grave ferita alla gamba destra.

Disgrazie. — Il carrettiere Peroni Domenico, in via Alessandrina cadde e si ferì alla testa. Guarirà in 12 giorni.

— A Torrimpietra, il ragazzo Rondinelli Cesidio di anni 8, teneva in mano una cartuccia di dinamite, quando questa esplose, portando via di netto al poverino alcune dita della mano destra.

— Emilia Gartner, di anni 28, da Vienna, addetta come guardaroba all'« Albergo Milano, » mentre toglieva della biancheria da una macchina da stiro, riportava una ferita abbastanza grave all'indice della mano destra.

— Nei lavori del Tevere, fuori la porta S. Paolo, il bracciante Giardini Lottero, d'anni 34, da Santerno, rimase investito da una grossa pietra alla fronte, che gli produsse una ferita guaribile in 10 giorni.

1° piano da affittare di 14 grandi vani, alto 5.50, ben decorato, con salone di 60 mq., tre balconi sulla strada, scala di marmo e di servizio, gas, luce elettrica, acqua Marcia e di Trevi, ascensore, servizio di portiere, fontane e cantina.

Visibile a tutte le ore.

Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

La Ditta Filippo Riganti previene la sua numerosa clientela di aver trasferito il magazzino all'ingrosso di **suola e pellami** nello Stabilimento di sua proprietà a piazza Zabaglia fuori porta S. Paolo — quartiere industriale — con succursale provvisoria in via del Teatro Valle 39.

Le 2 vendite di stamane, 6, e domani, 7, ore 10, in via delle Muratte, palazzo Sciarra, e delle quali tanto si è parlato, nei giorni passati, comprendono il mobilio sì in noce che in mogano d'una agiata famiglia che parte. Oltre a letti, materassi buonissimi, comò e pilastrini, spogliatoi, vi sono *consolles*, specchiere, sofà, poltrone, sedie di Chiavari, rameria, posateria, servizi da caffè ecc. Sono vendite nelle quali i compratori faranno buoni acquisti a prezzi vilissimi per causa di partenza immediata.

Piccola Cronaca di Roma

Il dott. Francesco Felici, specialista per le malattie di naso, gola, orecchio, nel suo gabinetto al Corso Vitt. Emanuele 18 (presso piazza del Gesù) dà consultazioni tutti i giorni dalle 9 1|2 alle 4 pom.

Ostetricia e malattie delle donne. — Il dottor Bompiani dà consulti privati al martedì, giovedì e sabato, 4 a 5 pom.. via Torino, 106.

Cedesi, per ragioni di commercio, una accreditata farmacia in luogo centrale. Per trattative, rivolgersi al sig. avvocato Paparelli, via del Gesù N. 57, piano ultimo, dalle 8 alle 10 ant.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — La stagione lirica autunnale è stata inaugurata, ieri sera, alla presenza di un pubblico affollatissimo e scelto con l'*Amico Fritz* di Pietro Mascagni.

Inutile parlare dell'opera che davanti al tribunale del pubblico è cosa ormai passata in giudicato. E anche ieri sera fu gustata in tutto ciò che ha di fino e di ispirato.

L'esecuzione in complesso fu buona.

Eccellente il De Lucia, un artista squisito meraviglioso per la grazia insuperabile del canto e irreprensibile come attore; buona la Toresella e discreto il Sottolana.

L'orchestra diretta dal maestro Ferrari ha dovuto bissare l'intermezzo del terz'atto.

Veramente alla valentia del direttore non risponde del tutto la massa orchestrale, ma dello spettacolo nel suo insieme avremo tempo di ridirne a lungo e a miglior agio.

Per la cronaca notiamo che gli applausi suonarono frequenti, e in qualche punto, specialmente pel De Lucia, entusiastici.

Stasera l'*Amico Fritz* si replica.

Valle. — Continuano sempre con grande successo di ilarità le repliche della *Famiglia Pont-Biquet.*

Quirino. — *I Granatieri* del M. Valenti incontrarono, iersera, completa l'approvazione del pubblico. Applausi a tutti gli artisti per l'esecuzione eccellente.

Stasera replica.

Politeama Reale. — Il *Trio Rasso* ritrovò subito le simpatie del pubblico.

Stasera spettacolo attraentissimo e variato.

Sabato Roberto Pinta dà la sua beneficiata.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *L'Amico Fritz* — Ore 9.
Valle — *La famiglia di Pont Biquet* Ore 9
Quirino. — *I Granatieri* Ore 9.
Politeama Reale — Circo Equestre — Ore 9.

Orti di Muzio Scevola. — Tutte le sere variato spettacolo e *Gran Via* ore 8 1|2. Festivi ore 5 pom. Ingresso libero.

BANCA INDUSTRIALE E COMMERCIALE
SOCIETÀ ANONIMA — SEDE IN ROMA
Capitale L. 9,000,000 interamente versato

Si prevengono i signori Azionisti che l'acconto dividendo anno corrente, sulle Azioni della *Banca Industriale e Commerciale*, sarà pagabile alle Casse della medesima, dal 5 corrente, in

L. **12,50** contro presentazione della Cedola N. 18 per le *Azioni Stampigliate.*

L. **10,58**, equivalente al 5 0|0 annuo sull'ammontare dei versamenti rateali effettuati, per le *Azioni nuove liberate*, contro presentazione della Cedola N. 13.

Roma, 3 ottobre 1892.

La Direzione.

Ultime Notizie

Il R. console generale italiano a Galatz informa che fino al 16 novembre p. saranno ricevute presso quel municipio le offerte sigillate per la costruzione e l'esercizio di una linea di *tramways* nella città, a condizioni che dovranno essere esaminate dallo stesso municipio.

E' una buona occasione pei nostri costruttori.

Ordinanza sanitaria.

Il Ministero dell'interno ha emanato ieri la seguente ordinanza:

Sono estese alle provenienze dall'Austria-Ungheria le disposizioni contenute nella precedente ordinanza del 7 luglio che ordina per certe provenienze marittime la visita medica e la disinfezione degli effetti di uso personale o domestico sudici, ed alle provenienze dall'Austria-Ungheria e dal Belgio sono state estese le disposizioni contenute nell'ordinanza del 27 agosto che vieta l'introduzione degli stracci, degli abiti e degli effetti letterecci usati destinati al commercio.

Corti di cassazione.

Grimaldi comm. Vittorio, consigliere di cassazione a Torino, è nominato primo presidente della Corte d'appello di Casale.

Dei Bei comm. Luigi, sost. proc. generale di cassazione a Roma, è nominato presidente di sezione d'appello a Roma.

Pizzarelli cav. Cesare, cons. di cassazione di Torino, è nominato, a sua domanda, presidente di appello a Modena.

Giaccone comm. Giovanni, consigliere di cassazione, in missione presso i tribunali egiziani, è collocato a riposo, a sua domanda, col grado onorifico di primo presidente di corte d'appello.

Istituti d'emissione.

Il Tesoro avverte che la rappresentanza pel cambio de' biglietti della Banca Romana, nella provincia di Novara è stata assunta dalla Banca Popolare Cooperativa di Novara.

Sedi vescovili.

Il *R. exequatur* è stato concesso alle bolle pontificie che nominano mons. Nicola Lo Russo e mons. Raffaello Sandrelli vescovi rispettivamente a Sant'Angelo dei Lombardi e a Borgo San Sepolcro.

R. Marina.

Il capitano di corvetta cav. Vittorio Moreno, col 16 corr., viene esonerato dall'ufficio che ora occupa presso il Ministero della marina e destinato, in surrogazione del cav. Ignazio Cairola pari grado, al comando della R. nave *Sesia*, attualmente a Costantipoli. Il cap. Moreno partirà il 19 corr. per la nuova destinazione.

Il *Washington* è giunto il 4 corrente alla Maddalena.

INFORMAZIONI ESTERE

Le delegazioni Austro-Ungariche.

(S) **Praga**, 5 — Il *Glas Naroda*, giornale di Leopoli ed organo dei Vecchi Czechi, condanna categoricamente l'attitudine del deputato Eym nella seduta della Delegazione austriaca.

Il giornale soggiunge che i Giovani Czechi, osando ciò che i Vecchi Czechi non si sono mai sognati di fare, cioè di opporsi all'influenza unita degli Ungheresi, dei Tedeschi e dei Polacchi sulla politica estera dell'Austria-Ungheria, hanno recato gran danno alla nazione czeca.

(S) **Pietroburgo**, 5 — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* rileva il carattere pacifico del discorso diretto dall'Imperatore Francesco Giuseppe ai presidenti delle Delegazioni e dell'esposizione fatta dal conte Kalnoky in seno alla Commissione del bilancio della Delegazione austriaca. Rileva pure che il conte Kalnoky constatò per ben due volte che le relazioni fra le Corti e i Governi di Austria-Ungheria e di Russia sono normali, amichevoli ed eccellenti e che egli ha potuto segnalare le assicurazioni più formali date da tutti gli Stati e da tutti i Governi che nessuno ha la minima intenzione d'intraprendere una guerra offensiva.

Trattati di commercio.

(S) **Parigi**, 5 — Gli accordi commerciali coi quali viene concesso alla Francia il trattamento della nazione più favorita in Bolivia e nell'Argentina furono approvati dai Parlamenti Boliviano ed Argentino.

L'importazione d'armi in China.

(S) **Londra**, 5. — Il Governo cinese ha comunicato a ciascuno dei vari rappresentanti delle potenze estere in Pechino la seguente Nota circolare concernente il divieto di importazione di armi e di munizioni da guerra nel territorio dell'Impero:

« Nell'avvenire, qualunque importazione di armi e munizioni da guerra sarà proibita sul territorio cinese, salvo nei casi di provviste governative ordinate, per l'intermediario di appositi funzionari, dall'ammiragliato, dai sopraintendenti del traffico del Nord e del Sud, dai Comandanti militari di provincie, dai Governatori generali o Governatori, dai Luogotenenti generali e infine dal Governatore di Pechino; nei quali casi saranno provveduti dai « Taotai » delle dogane appositi permessi da scambiarsi per cura dei commissari in passaporti per merci estere, i quali varranno come prova della legalità dell'operazione. Qualora fossero importate armi da privati, i vapori non potranno sbarcarle nei porti dell'Impero sotto pena di confisca. »

La Circolare conchiude pregando le varie rappresentanze estere di provvedere perchè i negozianti stranieri che acquistassero di nascosto armi e munizioni da guerra, contrariamente alle disposizioni dei trattati, senza verificarne la provenienza legale, siano puniti in conformità della legge del paese cui il negoziante appartiene.

Francia e Marocco.

(N) **Parigi**, 5, 5,55 pom. — Le notizie pervenute sinora al ministero degli esteri affermano, contrariamente alle informazioni da fonte inglese, che l'inviato francese D'Aubigny è soddisfattissimo dei risultati della sua missione al Marocco.

Il governatore di Elarasch non rifiutò i viveri alla missione francese, ma, fornendoli, lo fece di malavoglia, ciò che, del resto, aveva fatto anche col plenipotenziario inglese sir Charles Euan Smith.

Nel Giappone.

Il *Times* ha da Yokohama:

« Sono state formate delle corporazioni per combattere i negozianti stranieri.

Esse sono patentate e protette dal governo.

I membri debbono pagare delle tasse così elevate che i soli ricchi possono farne parte.

Questa è una violazione dei trattati esistenti colle nazioni europee e reca meraviglia l'indifferenza di cui dànno prova i rappresentanti di queste ultime in tale occasione.

Nell'Afganistan.

Telegrafano da Simla al *Times:*

Due dei generali dell'Emiro dell'Afganistan annunziano che hanno riportato dei successi sui ribelli Hazaras.

L'Emiro ha ricusato di ricevere la deputazione dei Wazaris, che ha visitato testè Cabul.

Egli ha dichiarato che non poteva rimettere loro i regali concessi abitualmente alle tribù, attesochè la questione delle frontiere indo-afgane non è ancora regolata.

Questa comunicazione può essere riguardata come soddisfacente, poichè implica la conseguenza che l'Emiro vuol cessare di intrigare presso le tribù di frontiera, in attesa del risultato della missione di lord Roberts.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 5. — Il deputato Millevoye interrogherà alla Camera il presidente del Consiglio e Ministro dell'interno Loubet sulla venuta in Francia di stranieri onde eccitare all'odio ed al disprezzo della patria francese, seguendo l'esempio di Liebknecht.

(S) **Albi**, 5. — Il tribunale condannò a pene, che variano da quattro mesi ad otto giorni di prigione, dieci scioperanti di Carmaux per minaccie e violenze al direttore delle miniere, Humblet.

AUSTRIA-UNGHERIA

L'*Agenzia Havas* ha da Budapest:

La Camera sindacale degli avvocati ad Arad ha risoluto di escindere i signori Sacin, Oncu, Trucia, Popp, avvocati, che fecero parte della delegazione rumena a Vienna.

RUSSIA

E' stata inaugurata una ferrovia a sezione ridotta, che, collegando la località industriale da Jrinovka a Pietroburgo, passerà dalla grande polveriera di Okhta.

STATI BALCANICI

Da Burgas si telegrafa al *Times* che il governo bulgaro ha deciso di sospendere l'applicazione delle clausole della nuova legge scolastica, che riescono incresciose alla popolazione greca, ma che l'azione del governo greco, che ha prodotto considerevole risentimento in Bulgaria, provoca serie difficoltà al governo bulgaro.

Per il momento il signor Stambuloff sembra disposto ad aspettare gli avvenimenti.

Le scuole greche nel distretto di Burgas sono ora state riaperte.

La popolazione greca, la quale spera che vengano fatte delle concessioni dal governo resta tranquilla.

I signori Stambuloff e Grekoff restano a Burgas alcuni giorni.

Il *Temps* ha da Vienna:

L'incaricato di affari di Grecia a Vienna ha consegnato al conte Kalnoky la Nota del gabinetto di Atene, che protesta contro la chiusura delle scuole greche nella Rumelia orientale per parte delle autorità bulgare.

Vi ho già detto che il Re di Grecia, al suo passaggio a Vienna, aveva intrattenuto il signor de Kalnoky sulla stessa questione e che il ministro degli affari esteri di Austria e di Ungheria aveva promesso al Re Giorgio di consigliare al governo di Sofia di dare soddisfazione alla Grecia.

ORIENTE

Il *Daily News* ha da Costantinopoli: Il Sultano ha mandato un Iradè al Gran Visir, informandolo che si propone di mandare una Commissione in America per esaminare e riferire sulla condizione del paese e conoscere quali sono le lagnanze degli abitanti.

Sua Maestà ha ordinato al Gran Visir di consultarsi col Consiglio dei ministri e di fornirgli i nomi di due ufficiali superiori, di due funzionari civili, musulmani, e di un egual numero di cristiani, per farli membri della Commissione.

Questo passo è importante perchè mostra le buone intenzioni del Sultano; ma tutto dipenderà dal carattere delle persone nominate.

Notizie varie.

Si ha da Pietroburgo che la spedizione scientifica Potonine, mandata dalla Società geografica, partirà in breve per il Thibet orientale, dove viaggierà durante due anni.

Movimento della navigazione.

(S) **Barcellona**, 4. — Proveniente da Genova e diretto al Plata, proseguì ieri il vapore *Perseo* della N. G. I.

(S) **Aden**, 4. — Proseguì ieri per Alessandria e Genova il vapore *Giava* della N. G. I., proveniente da Bombay.

Borse e Mercati

Roma, 5 ottobre 1892.

La Borsa odierna fu meno sfavorevole ma gli affari molto limitati.

La Rendita per fine corrente assai sostenuta fu negoziata da 96,42 a 96,40.

Le Generali variarono da 360,50 a 361,50.

Le Azioni Credito Mobiliare pagate in principio 553 si negoziarono in fine a 552 e 551.

Le Condotte ben tenute da 429 a 426,50.

Le Immobiliari ebbero qualche scambio a 181,50 e 182.

Il Risanamento sfiorato appena il corso di 181 chiuse offerto a 180,50.

Pochi affari in Gaz a 963 e per ultimo a 960.

La Banca Industriale staccato il Cupone di Lire 12,50 ebbe scambi a 515 circa.

Meridionali 671 — Mediterranee 550,50 — Omnibus 180.

Cambi poco variati: Francia 106,22 — Londra 25,87.

Ore 6,30. — Rendita 96,47 96,50 — Generali 362 — Mobiliari 551 550 — Omnibus 179 — Immobiliari 181 — Acqua Marcia 1190 — Gas 960 — Condotte 426 1|2 — Risanamento 181 182 — Meridionali 670 — Mediterranee 552.

BORSE ITALIANE. — 5. ottobre 1892.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 40	96 17	96 20	96 37 1/2
id. fine .	— —	96 41	96 40	— —
Az. B. Naz. .	1350 —	— —	1350 —	— —
» Mobiliare .	566 —	— —	— —	554 —
» B.Generale	360 —	361 —	— —	— —
» ferr. Medit.	552 —	552 —	552 1/2	— —
» » Merid.	671 —	669 —	670 —	671 —
» B.di Torino	— —	— —	450 —	— —
» Cred. Tor. .	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto .	— —	— —	99 —	— —
» Soc. Imm. .	— —	— —	— —	184 —
» Tiberina. .	— —	— —	37 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz. .	— —	— —	45 —	— —
» Nav. Gen. .	315 —	322 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	258 —	258 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	291 50	— —	— —
id. Merid. .	— —	302 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	487 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	490 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	502 1/2	— —
Francia vista	103 25	103 22	103 25	103 20
Berlino id. .	127 65	127 62	— —	— —
Londra a 3/m	26 —	— —	25 88	25 84

Parigi, 5, 3,12 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	99 45	99 45	— —
» 3 0|0 perp.	99 47	99 47	99 53
» 4 1|2 0|0 .	106 —	105 97	— —
italiana 5 0|0 .	93 12	93 17	93 22
turca	21 97	22 02	22 07
spagnuola	65 15/16	65 47	65 65
russa nuova. . .	80 60	80 3/4	— —
portoghese. . . .	25 —	25 1/8	25 1/8
ungherese	— —	95 5/8	95 5/8
Egiziano 6 0|0 . . .	500 —	500 —	500 —
Banca di Parigi. .	680 —	672 1/2	— —
Banca di Sconto . .	— —	227 1/2	— —
Banca Ottomana . .	— —	594 1/16	598 75
Credito Fondiario .	— —	1120 —	— —
Azioni di Suez . . .	— —	2662 —	— —
Azioni Panama, . .	25 —	21 1/4	— —
Lotti Turchi.	— —	— —	8925 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	647 1/2	— —
CAMBI sull'Italia	— —	2 7/8	— —
su Londra. . . .	— —	25 17 1/2	— —
su Madrid	— —	— —	14 80
sull'Argentina. .	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 5, 4,57 pom. (*Fonte francese*) — Mercato pesante e agitato. Rendita francese sempre offerta.

L'italiano, dopo aver toccato il corso di 93 finisce fermo a 93,17.

Si assicura che l'affare russo relativo alla emissione di 500 milioni di obbligazioni ferroviarie è stato concluso con una grande Banca parigina.

Chiusura sostenuta.

(S) **Parigi**, 5. — Il *Figaro* annunzia che gli agenti di cambio di Parigi, onde sopprimere il Borsino serale tenuto dai *coulissiers*, decisero in massima la creazione di una grande Borsa serale che si terrebbe nel Palazzo della Borsa dalle nove alle dieci, e farebbe, come quella del pomeriggio, tutte le operazioni a termine ed a contanti.

(N) **Parigi**, 5, 10,10 pom. (fonte italiana) — Miglioria 99,55 — 15|50 — 32|25 — 99,25 — 30|25 — 50|50 — 75|25 — 22,07 — 25|25 — 598,12 — 378,12 — 24,18 — 65,62 — 1|50.

Vienna, 5 pesante	4	5	**Londra,** 5 chiusura	5	5
Mobiliar.	312 57	311 65	N.ti Cons.	97 1/16	97 1/8
R.aust.arg	115 20	115 25	Italiana .	92 1/2	92 7/16
Id. carta	96 60	96 47	Turca . .	21 3/8	21 1/4
N.ti d'oro	9 51 1/2	9 52 1/2	Egiziano	99 1/8	99 1/8
C.Londra	119 70	119 70	Argento.	38 9/16	38 1/4

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 40,000

Berlino, 5 calma	4	5	**Sconto ufficiale** SAGGIO	
Italian. c.	92 80	92 80	Italia	5 per 0|0
fine m.	92 50	92 60	Francia. . .	2 1|2 p. 0|0
Mediter.	106 90	106 90	Inghilterra.	2 per 0|0
Rublo . .	208 80	203 95	Germania. .	3 per 0|0
C. a 3 mesi	20 29	20 29	Belgio. . . .	3 1|2 p. 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 5 ottobre, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N.	1500
Importazioni del giorno . . . . . » »	—
TENDENZA: attiva	

Havre, 5 ottobre, ore 4,05 [urg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive. . . . . balle N.	200
TENDENZA riservata per f. ottobre » 51 37	

Caffè - Santos good average - Vendita sacchi N.	19000
TENDENZA calma Prezzo per f. ottobre 93.75	

Petrolio per fine corrente . . . . L.	
TENDENZA: Indecisa per fine prossimo . . . »	

Stretto - Vendita del giorno . . . . Quintali	
TENDENZA riservata Prezzo per f. mese L. 46,75	

New-York, 5 ottobre Petrolio *St. White* . Fr.	6 45
Filadelfia, » » » » » »	6 45

Parigi, 5 ottobre, ore 4,20 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	51	25	50	75	debole
Avene	18	00	17	10	calma
Olio di colza	58	50	58	75	pesante
Spiriti	45	75	44	00	ferma
Zuccaro raffinato. . .	105	—	105	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Fabrègues sapeva quale era il debole del suo confratello.

Perciò, appena gli ebbe stretta la mano, disse subito:

— Mi dicono, caro dottore, che state organizzando un concerto di beneficenza. E' certo che sarà magnifico.

— Lo spero! — fece Jordal ringalluzzito.

— Quando avrà luogo?

— Fra una diecina di giorni. Ma suppongo che non siate venuto a trovarmi per questo?

— No... No..,

— Dunque?

— Vengo a domandarvi un servizio.

— Jordal, che accomodava delle carte sullo scrittoia, guardò Claudio sorpreso.

— A me?

— A voi.

— Di che si tratta?

— Ecco! Voi siete stato sempre con me un collega eccessivamente cortese.

— Oh!

— E' la verità... e vi accerto che ne sono molto riconoscente. Ora io mi trovo in un grave imbarazzo.

— Possibile?

— Ne giudicherete! Io ho sposato una donna che amo appassionatamente.

Jordal che aveva preso sullo scrittoio un quadretto orribilmente dipinto, lo mise in luce opportuna, dicendo:

— Dite pure... vi ascolto.

In pari tempo, colle braccia appoggiate alla tavola e col mento fra le mani, si mise a contemplare quella tela che gli pareva un capolavoro.

Fabrègues proseguì:

— Mia moglie ha venti anni! La sua salute non mi pare gravemente compromessa, ma nondimeno, qualche volta, mi inspira crudeli timori. Sua madre è morta di tisi che credevo accidentale, mentre ho poi saputo, dopo il mio matrimonio, che era ereditaria.

Jordal seguitava a guardare il quadro.

— Mi ascoltate? — domandò Fabrègues.

— Non perdo una parola.

— Dunque proseguo.

— A proposito! — interruppe Jourdal. — Mi dicono che abbiate fatto un magnifico matrimonio.

Fabrègues scosse il capo.

— Ma non è vero! — disse. — Sono voci che spargono gli invidiosi.

— Eppure...

— Credetemi, dottore... dal punto di vista del denaro, il mio matrimonio è ordinarissimo, e io non ho ceduto, facendolo, che al più puro e più tirannico dei sentimenti.

— In ogni modo, questi sono affari vostri nei quali non debbo entrare. Che cosa volete da me?

— Io sono inquietissimo...

— A quale proposito?

— Per Matilde.

— Ah! vostra moglie si chiama Matilde?

— Matilde Morel.

— Si parla di due milioni!

— Ma che!... Certo ella ha una zia molto ricca, lochè ha potuto dare origine alla voce.

— Ah!...

— Ma la zia è ancora giovane, ha una salute di ferro, e colla mia esperienza di medico vi dichiaro che la mia povera Matilde non godrà certo di questa ipotetica eredità. Ho voluto dirvi questo per provarvi che non sono stato punto animato dall'interesse.

Fabrègues parlava con vera emozione, e le parole duravano fatica ad uscirgli dal labbro.

Jordal smise di esaminare il suo quadro.

— Nondimeno — disse — non ho ancora capito che cosa desiderate da me.

— Il vostro parere sullo stato della mia cara malata.

— Sono ai vostri ordini.

— E vorrei anche che consentiste a vederla due o tre volte la settimana.

— Come vorrete.

— Così potrete darmi il vostro avviso circa il metodo di cura che le faccio seguire.

— Nulla di più facile.

— Voi potete pensare che io adopero tutti i mezzi possibili per arrestare il corso del male.

— E il risultato?

— Dal suo arrivo al Mont-Dore, Matilde ha migliorato sensibilmente...

— Ah!

— Le forze ritornano, la respirazione è libera, l'appetito migliore...

— Le nostre acque sono miracolose! — gridò Jordal con entusiasmo. — Mi hanno parlato della vostra cura. Ma non temete di stancare la povera donna?

Fabrègues ebbe un vero tremito.

La domanda di Jordal rispondeva alle voci che correvano in paese circa al regime seguito dalla giovane sposa.

— Bisognava agire con sicura energia — disse vivamente — e il fatto è che ho ottenuto un miglioramento incredibile. Vedrete.

— Insomma, voi avete fiducia?

Fabrègues abbassò il capo, e rispose con voce cavernosa:

— No.

— Perchè?

— Non so... Io esito... non oso più... eppure mi dico che se continuassi, forse sarebbe la salute.

Indi, vivamente commosso, aggiunse:

— Insomma, vedrete voi. Ho fiducia in voi solo... Se mi direte di persistere, persisterò...

E con un gesto di disperazione riprese:

— Quanto a me, dichiaro che non ci posso veder bene! Io l'amo troppo per avere la precisa percezione delle cose.

Jordal esaminava il suo confratello, attentamente, coi suoi occhietti vivi e penetranti.

Egli non potè leggere su quella fisonomia alterata altro che un dolore che pareva sincero e che lo sorprendeva.

— Sta bene! — disse. — Quando volete che la venga a vedere?

— A vostro piacimento.

— Domani?

— Tanto meglio.

— Alle undici?

— Siamo intesi. Grazie.

Jordal salutò amichevolmente il suo confratello. Ma quando fu partito, mormorò:

— Io vorrei sapere perchè mai quell'animale recita la commedia!

Però, poco dopo, il suo naturale buono riprese il sopravvento.

— Dopo tutto — pensò — può darsi anche che sia sincero! In fondo, sua moglie è bella e pare buona. Io le domanderò di far la questua pel mio concerto.

Il giorno dopo, all'ora convenuta, andò a visitare Matilde.

La visita fu accurata, coscenziosa, profonda.

Quando il medico fu solo con Fabrègues, all'ansiosa interrogazione di questo rispose:

— Il male è molto grave.

— Ah!

— Ma con molte cure, io sono certo che, se non si può salvarla, lochè è ancora possibile, si può prolungarle per molto tempo la vita.

Fabrègues si morse le labbra e non rispose.

(Continua).

Società italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma - Capitale L. **20 milioni** *interamente versato*

8ª Decade dall'11 al 20 settembre 1892 - Prodotti approssimativi lordi

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom esere.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1892	104,689 00	2,539 00	14,907 00	115,937 00	298 00	238,420 00	609	391 00
1891	99,710 00	1,848 00	11,889 00	123,408 00	971 00	237,826 00	609	390 00
Differ. 1892	+ 4,979 00	+ 741 00	+ 3,018 00	— 7,471 00	— 673 00	+ 594 00	»	+ 1 00
Prodotti dal 1. luglio al 20 settembre 1892.								
1891-92	821,956 00	17,699 00	107,080 00	887,755 00	7,360 00	1,841,850 00	609	3,024 00
1890-91	807,041 00	15,433 00	100,160 00	894,486 00	7,794 00	1,824,914 00	609	2,997 00
Differ. 1892	+ 14,915 00	+2,266 00	+ 6,920 00	— 6,731 00	— 434 00	+ 16,936 00	»	+ 27 00

RETE COMPLEMENTARE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom esere.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1892	23,624 00	26 00	1,656 00	7,536 00	11 00	32,853 00	247	133 00
1891	16,462 00	131 00	940 00	4,883 00	37 00	22,453 00	178	126 00
Differ. 1892	+ 7,162 00	— 105 00	+ 716 00	+ 2,653 00	— 26 00	+ 10,400 00	+ 69	+ 7 00
Prodotti dal 1. luglio al 20 settembre 1892.								
1891-92	181,937 00	2,195 00	12,018 00	44,749 00	757 00	241,656 00	224	1,079 00
1890-91	138,735 00	1,231 00	8,220 00	34,057 00	966 00	183,209 00	147	1,246 00
Differ. 1892	+ 43,202 00	+ 964 00	+ 3,798 00	+ 10,692 00	— 209 00	+ 58,447 00	+ 77	— 167 00

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.50	8.5	......	1.18	4.50	11.50	......
Pisa	......	8.20	......	3.5	8.40	10.25	......
Torino	8.—	......	......	3.5	10.25	......	......
Milano	8.—	......	......	3.5	8.40	......	......
Foligno-Ancona	6.—	11,55	......	5.55	10.20	......	......
Firenze-Milano	9.—	9.10	......	2.50	11.—	......	......
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	......	......	......
Civitavecchia	5.35	......	......	12.5	4.42	......	......
Frascati	7.10	9.30	......	12.—	3.12 f.	5.5	6.40
Anzio-Nettuno	7.40	10 30	......	5.40	......	......	......
Albano-Marino	6.25	9.15	......	12.30	3. f.	6.—	......
Velletri-Terracina	6.10	......	12.18	5.40	......	......	......

Arrivi dalle lineee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6 20	8.37	......	1.50	6.30	8 5	......
Pisa	6.25	10.—	......	5.40	10.10	11.15	......
Torino	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Milano	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Ancona-Foligno	6.35	11.45	......	2.40	10.—	......	......
Milano-Firenze	12.25	7.25	......	12.40	......	6.50	......
Tivoli-Avezzano-Salmona	5.25	......	......	2.50	8,15	10.40	......
Frascati	6,50	8.56	......	12.49	4.46	8.38 f.	10.6
Nettuno-Anzio	8.—	......	......	2.9	7.13	......	......
Marino-Albano	7.50	9.51	......	2.45	8.25	10.35 f	......
Terracina-Velletri	9.25	......	......	3.12	8 55	......	......

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

	Cacciatori								
Roma partenza	5.25a.	6.30a.	9.30a.	11.25a.	3.—p.	5.21p.		—.—	—.—
Bagni arriva	6,35a.	7.37a.	10.37a.	12.32p.	4.7 p.	6.28p.		—.—	—.—
Tivoli arriva	—.—	8.16a.	11.16a.	1.11p.	4.47p.	7.9 p.		—.—	—.—
Tivoli partenza	6.1 a.	9.—a.	11,52a.	4.16p.	5.53p.	—.—	f7.40	—.—	—.—
Bagni partenza	6.40a.	9.40a.	12.32p.	4.57p.	6.32p.	—.—	f8.19	—.—	—.—
Roma arriva	7.47a.	10.47a.	6.39a.	6.4 p.	7.40 p.	—.—	f9.40	—.—	—.—

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.